ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 2 Luglio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9666

LE PROPOSTE ANGLO-RUSSE
per la Macedonia
L'accordo è raggiunto

LONDRA 1. (N). Il «Times» ha da Pietroburgo: Le proposte anglo-russe circa la Macedonia furono stabilite definitivamente tre giorni fa. La Russia comunicherà il progetto comune alle potenze. Più tardi la conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli compilerà una nota collettiva da presentarsi al sultano.

La nota è stata già comunicata alla Consulta
La Turchia sarà costretta a cedere

MILANO 1. (N). La «Sera» si dice assicurata, da fonte bene informata, che il Governo russo ha già comunicata alla Consulta, in via confidenziale, la nota sulle riforme concordate per la Macedonia. La nota avrà carattere perentorio. Ove la Sublime Porta rifiutasse di procedere o nicchiasse, la nota verrebbe seguita da un ultimatum, al quale darebbe forza l'invio di squadre da parte delle tre potenze interessate, Russia, Inghilterra e Italia.

L'Austria-Ungheria
non avrà nessun privilegio in Macedonia
Una smentita ufficiale

VIENNA 1. (B). La «Corrispondenza politica» comunica: Negli ultimi giorni alcuni giornali russi ed inglesi ebbero a narrare che l'Austria-Ungheria si era assicurata larghi privilegi economici nei vilajets di Kossovo e di Monastir. Pochi mesi fa lo stesso «canard» era stato lanciato per la prima volta dalla stampa russa, ma il giornale pietroburghese cui giunse allora tale notizie da Londra dovette riconoscerne pochi giorni dopo l'inesattezza. Non si tratta dunque che di una speculazione sulla smemoratezza dei lettori, ora che si imbandisce loro nuovamente questa minestra riscaldata. Siccome però la smentita d'allora sembra dimenticata, giova ripetere nuovamente che non è vera neppure una parola di tale notizia.

LA FERROVIA DANUBIO-ADRIATICO
I passi della Serbia presso la Porta

COSTANTINOPOLI 1. (N). Le ambasciate francese, italiana e russa, che tempo fa ebbero ad appoggiare presso la Porta la nota serba relativa alla ferrovia Danubio-Adriatico, appoggiarono pure fra ieri e oggi, seguendo lo stesso procedimento, i passi della Serbia annunziati il 20 giugno u. s., intrapresi a favore della cessione degli studi pel prolungamento della ferrovia Danubio-Adriatico alla compagnia francese concessionaria della costruzione della ferrovia da Costantinopoli a Salonicco. Le stesse ambasciate appoggiarono pure i passi relativi intrapresi dalla suddetta compagnia presso la Porta.

La crisi serba non è ancora risolta

BELGRADO 1. (N). Milovanovic si assunse la parte di intermediario per raggiungere un'intesa tra i vecchi e i giovani radicali circa il programma di lavoro della Scupcina. I vecchi radicali domandano il disbrigo del bilancio e del trattato commerciale con l'Austria-Ungheria e la formazione di un ministero di coalizione per la sessione autunnale, senza sciogliere la Scupcina. I giovani radicali invece persistono a dichiarare che sono disposti solo a votare il bilancio, se vi si esclude l'appannaggio per il principe ereditario; non vogliono saperne del trattato commerciale con l'Austria e chiedono che nell'autunno sia costituito un ministero di coalizione che dovrebbe indire nuove elezioni.

LA CAMERA DI VIENNA
sbriga le proposte d'urgenza
Incidenti

VIENNA 1. (B). Camera. Si discute la proposta d'urgenza Malik relativa ai

fatti svoltisi alla Università di Graz e di Innsbruck

Gli oratori cristiano-sociali propugnano risolutamente l'equiparazione degli studenti cattolici. A parecchie riprese sorgono violenti battibecchi fra loro e i socialisti e i tedeschi radicali.

Infine l'urgenza della proposta Malik è respinta, e si passa alla discussione di un'altra proposta d'urgenza: quella di Breiter e Brylowski circa

l'eccidio di Cernicoff

Il ministro della difesa del paese comunica una relazione ufficiale dei fatti ed assicura la Camera che l'inchiesta avviata sarà condotta coscienziosamente e che i responsabili saranno severamente puniti. Durante il suo discorso il ministro è ripetutamente interrotto da Wityk e protesta contro queste interruzioni.

Il presidente chiama all'ordine Wityk. Alla fine della seduta si elessero gli oratori generali.

Prossima seduta domani.

I lavori parlamentari in Austria

VIENNA 1. (N). Nel pomeriggio si tenne presso il presidente dei ministri una conferenza fra alcuni membri del Gabinetto e i capi d'alcuni gruppi parlamentari circa il programma dei lavori per l'ultimo periodo della sessione estiva. Il presidente dei ministri espose il programma per questi lavori legislativi, che dovrebbe attuarsi dopo sbrigate le proposte d'urgenza. E' il seguente:

Progetto di legge relativo all'aumento del contingente di leva per la milizia territoriale; sovvenzione alle famiglie dei richiamati; legge relativa all'aumento del fondo a scopi di bonifica del suolo; riscatto della «Nordbahn» boema; prima lettura del progetto di legge relativo ai crediti pel miglioramento delle paghe agli impiegati subalterni; prima lettura del progetto di legge relativo all'aumento della tassa sull'acquavite; prima lettura del progetto di legge relativo alla riforma dell'imposta casatico; progetto di legge relativo alle tasse sulle automobili e sulle garanzie per danni causati dalle automobili; seconda lettura della legge per la tassa sull'acquavite; seconda lettura della legge per l'aumento di paga agli impiegati subalterni; proposta Chiari di aumentare il numero dei vice-presidenti della Camera; verifica delle elezioni contestate; elezione della Delegazione.

Il bar. Beck dice che il Governo riconosce che l'approvazione del progetto di legge relativo all'aumento della tassa sull'acquavite riuscirà difficile o addirittura impossibile; quindi il Governo si accontenterebbe anche d'un provvedimento provvisorio per un anno, garantendo che questo provvedimento perderebbe ogni efficacia col 31 agosto 1909. Egli ha già trattato con parecchi partiti, i quali gli promisero di non presentare nuove proposte d'urgenza. Crede che col programma sopra esposto si renda superflua tutt'una serie di mozioni d'urgenza, parecchie delle quali quindi probabilmente verrebbero ritirate.

Segue un'animata discussione, cui partecipano gli onor. Chiari, Lueger, Kramars, Glombinski, Funke e il ministro Beck, il quale dichiara, rispondendo ad alcune obbiezioni dei deputati, che si occuperà per indurre i deputati tedeschi della Boemia a ritirare le loro proposte d'urgenza, che impedirebbero la svolgimento degli accennati lavori.

Siczynski rivede la madre

LEOPOLI 1. (N). Siczinski potè vedere oggi in una stanza del Tribunale i suoi parenti. Sua madre si reca a Vienna.

Il Tribunale è sorvegliato rigorosamente dalla truppa.

Vivaci incidenti alla Camera ungherese

BUDAPEST 1. (B). La Camera dei deputati sbrigò oggi in terza lettura i progetti votati ieri, ed iniziò quindi la discussione della novella alla procedura esecutiva.

Durante tale discussione si ebbe un clamoroso incidente.

Il deputato Eber dichiarò di respingere il progetto, dicendo che gli sembrava pericoloso, perchè essendovi in Ungheria molto capitale estero, si poteva provocare all'estero il timore che i creditori non godano sufficente protezione.

Lazar lo interruppe gridando: Così non può parlare che un commesso viaggiatore! Eber dichiarò di rimando che non poteva permettere a un deputato come Lazar di fargli simili osservazioni.

Lazar mandò perciò i suoi padrini a Eber, ma la questione potè essere risolta pacificamente.

La discussione fu interrotta. Mentre si discuteva l'ordine del giorno della seduta di domani, sorse un nuovo incidente.

Szimögy propose che vi si inserisse anche il progetto governativo riguardante la regolazione delle condizioni di possesso. Rakovsky vi si oppose, suscitando grandi clamori a destra e a sinistra.

Infine la proposta Szimögy, appoggiata anche dal ministro della giustizia Günther, fu approvata a grande maggioranza.

Esaurite parecchie interpellanze, si chiuse la seduta.

I gasisti di Budapest in isciopero
Il conflitto fra gli operai e la direzione

BUDAPEST 1. (B). Fra la direzione e gli operai dell'officina del gas è sorto un conflitto. Gli operai iniziarono ieri notte la resistenza passiva; mentre di solito si producevano 2600 m. c. di gas in tre ore, nelle prime ore del mattino non se ne produssero che da 4 a 500. Gli operai causarono pure alcuni danni, sicchè ne seguì il pericolo di esplosioni. Alle 9 ant. gli ingegneri annunciarono di non poter assumersi più alcuna responsabilità per il mantenimento dell'esercizio.

La direzione si radunò d'urgenza e fece affiggere alla mezza un comunicato in cui dice che avendo gli operai denunciato per il giorno d'oggi il contratto del 15 luglio 1905 la direzione ha stabilito una nuova tariffa, chiedendo agli operai di dichiarare se fossero disposti a lavorare dal 1. luglio in poi in base alla stessa. Siccome tale domanda rimase senza risultato, e la direzione potè anzi constatare che durante la notte scorsa fu iniziata la resistenza passiva e furono pure commesse delle azioni soggette al codice penale, essa invita per l'ultima volta tutti coloro che sono disposti a lavorare in base alle nuove tariffe ad annunciarsi e a firmare le tariffe stesse. Coloro che non vogliono farlo sono invitati ad abbandonare immediatmente le fabbriche, e riceveranno in giornata la loro mercede e i libretti di lavoro.

Fu requisita la polizia e la truppa. Il Governo inviò anche, su domanda della direzione, soldati del genio per sostituire eventualmente gli operai serrati.

La proclamazione dello sciopero

BUDAPEST 1. (U. B.) All'una e mezzo pom. gli operai dell'officina del gas entrarono in isciopero. Vi si astennero soltanto gli operai della fabbrica di Buda, che firmarono la nuova tariffa. Gli scioperanti furono sostituiti con 80 pionieri.

La città è illuminata

Ad onta dello sciopero dei gasisti le vie e le abitazioni private, nonchè le officine private sono illuminate normalmente. Nelle officine del gas lavorano esclusivamente militari. I lampionai non si sono associati agli scioperanti, perchè essi sono vincolati da un contratto di due anni. Nei distretti eccentrici presso ogni fanale di gas è stata collocata una guardia di polizia.

LE MAGGIORI SPESE PER LA MARINA ITALIANA
Venezia base d'operazioni

ROMA 1. (N). Il senatore Morin, per la Commissione di finanza del Senato, ha presentato la relazione sul disegno di legge per le modificazioni della ripartizione delle spese stabilite con la legge 2 luglio 1905, e le assegnazioni di due milioni per altre spese straordinarie del Ministero della Marina. Il relatore propone di approvare tale trasposizione, di dare l'approvazione allo stanziamento dei due milioni per i lavori relativi alla costruzione del nuovo bacino di carenaggio nell'Arsenale di Venezia e per i provvedimenti vari relativi al miglioramento delle stazioni di rifornimento per taluni servizi logistici della flotta. Il nuovo bacino progettato a Venezia, per le considerevoli dimensioni che avrà, potrà ricevere anche le massime navi di battaglia e costituirà un grandioso miglioramento dell'unica base di operazioni che la nostra flotta abbia nell'Adriatico.

Il nuovo capo dello Stato maggiore italiano

ROMA 1. (N). Oggi il generale Pollio ha assunto il suo nuovo ufficio di capo dello Stato maggiore. Si recò stamane a far visita al presidente del Consiglio e a tutti i ministri.

La bandiera della cavalleria italiana
per il «Lanciere»

LIVORNO 1. (N). E' qui giunto il conte di Torino con i reggimenti di cavalleria Aosta e Lucca, per assistere domani alla consegna della bandiera al cacciatorpediniere «Lanciere». Giunsero pure rappresentanze di tutti gli altri reggimenti di cavalleria.

Lo sciopero nel parmense
De Ambris suggerisce la resistenza

PARMA 1. La calma continuando in tutta la provincia, le truppe inviate di rinforzo cominciano a tornare alle loro sedi. Domani, indetto dalla Camera del lavoro, si terrà il congresso dei rappresentanti delle leghe dei contadini per decidere sulla linea di condotta da seguire quando sarà conosciuto l'esito del referendum che le leghe stanno compiendo. Il referendum si fa sull'ordine del giorno, formulato da De Ambris, nel quale è detto che i contadini dovranno resistere finchè la Associazione agraria non tratterà direttamente con le organizzazioni proletarie.

L'Associazione agraria terrà un'adunanza domani sera. Si ritiene che toglierà anche la serrata agricola, attuata fin dal marzo scorso.

La Federazione del lavoro e la Federazione nazionale dei lavoratori della terra si aduneranno venerdì per decidere sulla distribuzione dei sussidi raccolti.

Il processo della Tavola rotonda a Berlino
Un giurato contro le relazioni dei giornali

BERLINO 1. (N). All'odierna udienza del processo Eulenburg non venne a galla nulla di nuovo. L'interesse del pubblico va diminuendo. A quanto si apprende, prima dell'odierna udienza un giurato espresse la propria meraviglia perchè, malgrado la severa ammonizione di mantenere assoluta segretezza sull'andamento del processo, si pubblicano nei giornali relazioni del processo contenenti comunicazioni errate ed atte a trarre in inganno l'opinione pubblica. Dice che nell'interesse dei giurati deve respingere qualsiasi sospetto che tali erronee comunicazioni sieno state fatte da parte loro. In seguito a questa dichiarazione della giuria il procuratore superiore di Stato ed il presidente della Corte raccomandarono a tutti i presenti di non fare nessuna comunicazione sul processo fuori dell'aula. Se la stampa continuasse a pubblicare relazioni errate o tendenziose, si prenderanno i necessari provvedimenti.

L'ulteriore interrogatorio del principe Eulenburg richiese tutta la seduta antimeridiana.

Come primi testimoni dovrebbero essere interrogati il consigliere di giustizia dott. Bernstein, l'avvocato Prager, il presidente del tribunale degli scabini di Monaco, consigliere superiore di tribunale dott. Mayer, il lattaio Riedl ed il pescatore Ernst.

Verso le 3 pom. il principe Eulenburg disse di sentirsi così debole da non poter resistere più oltre all'interrogatorio. Dopo alcuni minuti il dibattimento fu rinviato a domani.

La prossima crociera di Guglielmo

COLONIA 1. (N). L'imperatore Guglielmo partirà il 6 luglio da Kiel per la sua crociera nel Mare del Nord. Un incontro con lo czar durante la crociera non fu mai progettato, ed in proposito non sono corse trattative tra Pietroburgo e Berlino.

LA FLOTTA INGLESE IN NORVEGIA
Il discorso compromettente di un ministro

BERLINO 1. (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Christiania: L'altro ieri vi fu qui un banchetto in onore dell'ammiraglio inglese lord Beresford, al quale il ministro Knudsen tenne un discorso che destò grande sensazione tra i diplomatici e gli alti ufficiali presenti. Il giorno dopo furono mandati dei rapporti ai vari ministeri esteri. I giornali norvegesi biasimano il discorso come pregiudicante gli interessi della Norvegia.

Le dimostrazioni delle suffragiste
continuano e continueranno

LONDRA 1. (N). Iersera si raccolsero nelle adiacenze del Parlamento circa centomila persone (vedi «Piccolo della sera» di ieri). Eccettuati singoli conflitti tra la polizia ed i monelli, la dimostrazione delle suffragiste trascorse relativamente calma. Furono fatti 29 arresti. Un gruppo di suffragiste si recò in automobile dinanzi alla casa del presidente dei ministri e ne frantumò a sassate alcune finestre. Furono tutte arrestate. Il presidente dei ministri potè uscire dalla Camera dei Comuni senza essere riconosciuto. Per domani è progettata un'altra dimostrazione.

Per un ufficio internazionale d'igiene pubblica

PARIGI 1. (B). Il Senato approvò un progetto di legge riguardante la creazione di un ufficio internazionale d'igiene pubblica, in conformità alla convenzione del 9 settembre 1907.

La Duma discute il bilancio militare
in sedute segrete

PIETROBURGO 1. (N). Nella seduta segreta della Duma, in cui si discussero i crediti militari, il relatore Bobrinski dichiarò che i crediti chiesti non sono gli ultimi sacrifici pecuniari che dovranno essere sopportati per conservare l'integrità dei confini della patria e la posizione della Russia come potenza mondiale. L'oratore chiese che tutti i rami dell'amministrazione della guerra sieno riuniti in una sola persona, mentre ora l'amministrazione della guerra è divisa fra varie persone.

Il ministro della guerra dichiarò che la unificazione dei singoli rami dell'amministrazione della guerra dipende esclusivamente dal beneplacito personale dello czar. La riduzione della ferma a due anni pregiudicò qualitativamente l'esercito.

La proposta dei kadetti, di ridurre il bilancio della guerra di sei milioni, trasportando questi a favore dell'istruzione popolare, e quella dei socialisti, di negare i crediti militari, furono respinte.

Le relazioni russo-giapponesi

LONDRA 1. (N). Il «Times» ha da Tokio: Il barone Motono è ritornato da Pietroburgo. Egli è convinto che in Russia sono scomparsi tutti i sentimenti d'ostilità contro i giapponesi. La Russia cercherebbe di porre i rapporti commerciali col Giappone su una base amichevole. La ferrovia dell'Amur ha precipuamente lo scopo di continuare la colonizzazione, interrotta dalla guerra.

Tabris accerchiata dalle truppe
Le barricate

LONDRA 1. (Reuter). Secondo un telegramma privato giunto stamane da Tabris la città fu accerchiata dalle truppe di Rachim-Kan. La popolazione erige le barricate per le strade.

NEL TONCHINO
200 soldati avvelenati - Un colpo di mano

SAIGON 1. (B). Nella caserma di Hanoi ammalarono duecento soldati della fanteria coloniale francese, con sintomi di avvelenamento. Il tentativo è ascritto ad alcuni sottufficiali indigeni, da parte di alcuni dei quali, a quanto si venne a sapere, fu fatta propaganda in questi ultimi giorni per un colpo di mano, incitando i soldati a rubare le armi e a ribellarsi ai francesi. Un sottufficiale indigeno, che è in relazione con le bande di pirati, avrebbe anzi proclamato apertamente che in breve si avrebbe avuto un colpo di mano.

Le autorità presero tosto le misure necessarie. Le strade sono percorse da pattuglie militari; i presunti autori dell'attentato, e i loro complici, furono arrestati. Dalle altre località principali non giunse finora alcuna notizia di un tentativo simile, nè di movimenti da parte della popolazione.

I reali d'Italia a Racconigi. ROMA 1. (N). Probabilmente venerdì prossimo i sovrani lascieranno Roma per Racconigi.

Lo stato di salute della duchessa d'Aosta. ROMA 1. (N). Circa le voci corse sullo stato di salute della duchessa Elena d'Aosta, la «Tribuna» ha da Napoli: Sebbene la duchessa al suo ritorno a Napoli dal viaggio al Nilo apparisce un po' affranta, tale deperimento doveva attribuirsi soltanto alle fatiche del viaggio non alle condizioni generali di salute, che il prof. Pescarolo, giunto appositamente da Torino, trovò migliorate.

L'ultimo prestito ungherese

VIENNA 1. (N). Il gruppo Rothschild vendette tra ieri ed oggi dieci milioni di rendita ungherese della Corona.

La sottoscrizione del prestito comunale viennese

VIENNA 1. (N). La sottoscrizione al prestito comunale di Vienna seguirà mercoledì prossimo, al corso di 96.50. Saranno emessi 150 milioni di corone. Alla sottoscrizione partecipano tutte le Banche.

Estrazioni

VIENNA 1. (B). Cartelle comunali viennesi del 1874. Vincita principale di cor. 400.000, serie 279 N. 14; seconda vincita di 20.000 cor. serie 486, N. 66; terza vincita di 10.000 cor. serie 486 N. 83. Vincono 2000 corone ciascuno: serie 279 N. 16; serie 390 N. 94; serie 916 N. 63; serie 1584 N. 48 e serie 2769 N. 97. Le vincite saranno pagate dal 1. ottobre 1908 in poi.

L'UOMO VOLA
L'areonave Zeppelin fa un viaggio in Isvizzera

FRIEDRICHSHAFEN 1. (N). Stamane alle 8½ il conte Zeppelin fece una nuova ascensione con la sua aeronave. Passando sopra Costanza si diresse su Basilea, ove giunse alle dieci e mezzo, proseguendo poscia alla volta di Lucerna. Vi giunse alle 12.30, girò sul lago, e sparve quindi, vivamente acclamato dalla folla accorsa sulle rive, nella direzione di Zug. Alle 2.30 l'aeronave passava sopra Zurigo, facendo alcune evoluzioni; passò poi su Winterthur ed alle 5 era a Franenfeld.

Dopo 10 ore di viaggio l'aeronave passò verso le 6.30 sopra Romanshorn seguendo la sponda svizzera fino all'altezza di Bregenz, dove eseguì una mezza conversione dirigendosi verso Friedrichshafen. Alle 8.30 l'aeronave discese a circa 40 metri d'altezza sopra Friedrichshafen, acclamata dalla folla. Il conte Zeppelin ringraziò. Indi l'aeronave rientrò in cantiere.

Terremoto in Calabria

REGGIO CALABRIA 1. (N). Fra le 3.15 e le 3.30 si è avvertita una forte scossa di terremoto sussultorio, registrata da tutti i sismografi di Reggio, Mineo, Catania, Messina, Mileto, Gerace, Brancaleone, Feruzzano, Bruzzano e in altre località. La scossa fu specialmente forte nei comuni del versante jonico, ove ha prodotto grande panico. Nessun danno fu segnalato.

Un duello per la causa Humbert-«Matin».

PARIGI 1. (B). In seguito a un incidente avvenuto nell'udienza di ieri del processo Humbert-«Matin», stamane l'avvocato Bandelot e il pubblicista Jouvenel si batterono alla sciabola. Jouvenel fu ferito leggermente alla mano destra.

Un cotonificio in fiamme.

ROMA 1. (B). La scorsa notte in seguito alla caduta di un fulmine scoppiò un incendio nel Cotonificio Bergamasco a Ponte di Nossa. Fu distrutta circa la terza parte della fabbrica e il macchinario. Settecento operai rimangono disoccupati.

Piroscafo disincagliato.

ZARA 1. (B). Il piroscafo turco «Adour», incagliatosi presso Valmaestro (vedi «Piccolo della sera» di ieri) fu disincagliato con l'aiuto del piroscafo della finanza «Zadar».

Piroscafo italiano arrenato.

BREST 1. (N). Il vapore italiano «Fratelli Prinzi» di 3000 tonnellate, diretto da Rouen a Chantenay, con carico di zolfo, si è arrenato sulla roccia di Kertouan. I ventitre uomini dell'equipaggio si sono salvati. Un rimorchiatore si è diretto sul luogo del sinistro.

Strano fenomeno atmosferico.

BERLINO 1. (N). La scorsa notte si osservò uno strano fenomeno atmosferico, segnalato anche da Copenhagen. La parte settentrionale del cielo apparve rischiarata da una vivida luce rossa e gialla. Si osservarono nubi luminose all'altezza approssimativa di 80 chilometri sulla superficie terrestre, che presentavano contorni precisi. Anche da Königsberg (Prussia) si telegrafa che lo stesso fenomeno fu osservato lungo la costa del Baltico.

Anche a Trieste l'altra notte, prima dell'alba, l'orizzonte era rischiarato da uno strano bagliore giallo-rosso (N. d. R.).

Le corse al trotto a Baden.

BADEN 1. (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione su questo ippodromo:

I. Premio di Marburg, cor. 1700, metri 1600. Arrivò primo «Fritz» (1.38.4 al chilom.); secondo «Felszemü»; terzo «Empereur». Corsero 11. Totalizzatore: 31:10. Piazzati: 40, 53, 129:20.

II. Premio della Mandling, cor. 1700, metri 2200. Arrivò primo «Erna» (1.34.6 al chilom.); secondo «Derby»; terzo «Isar». Corsero 9. Totalizzatore: 17:10. Piazzati: 27, 44, 49:20.

III. Premio «Comitato», cor. 3000, metri 2200. Arrivò primo «Hertha» (1.27.8 al chilom.); secondo «Brigadier»; terzo «Rablo P.». Corsero 11. Totalizzatore: 233:10. Piazzati: 82, 72, 63:20.

IV. «Primo premio dello Stato», cor. 2000, metri 2500. Arrivò primo «Willy Allen (1.32.9 al chilom.); secondo «Demission»; terzo «Ifero». Corsero 8. Totalizzatore: 36:10. Piazzati: 43, 54, 112:20.

V. «Premio Presidente», cor. 3500, metri 2100. Arrivò primo «St. Valient Vincent» (1.26.2 al chilom.); secondo «Shady»; terzo «Patriot». Corsero 5. Totalizzatore: 70:10. Piazzati 44, 70:20.

VI. Corsa del club per lo sport del trotto, cor. 1800, metri 2500. Questa corsa fu divisa in due riparti: nel primo gli inscritti di numero dispari, nel secondo i pari. Primo riparto: arrivò primo «Champus» (1.34.1 al chilom.); secondo «Friedau»; terzo «Aegir». Corsero 9. Totalizzatore: 52:10. Piazzati: 39, 58, 48:20. Secondo riparto: arrivò primo «Drache» (1.34.6 al chilom.); secondo «Admiral»; terzo «Siess P.». Corsero 8. Totalizzatore: 51:10. Piazzati: 28, 24, 24:20. Risultato finale: primo «Drache»; secondo «Admiral»: terzo «Siess P.»; quarto «Champus»; quinto «Friedau».

VII. Corsa Deck Miller, cor. 2500, metri 2500. Arrivò primo «Banko» (1.32 al chilom.); secondo «Elemer»; terzo «Bajazzo». Corsero 11. Totalizzatore: 45:10. Piazzati: 54, 44, 69:20.

Il cavallo «Jubilar», dopo la terza corsa, e i cavalli «Nizzardo», del cav. G. Rossi, e «Silico», dopo la quinta corsa, ritornarono alla scuderia totalmente esausti. Sembra che siano stati colti da qualche malattia.

LA RIVINCITA DELL'GNORE

Unica versione autorizzata dal francese.
di M. A. CH.

Proprietà riservata - Riproduzione vietata.
(60)

Il signor di Marancourt, passando alternativamente dalla sorpresa all'indignazione, si sfogava in apostrofi agro dolci:

— Ero dunque un pazzo per gettarmi così come ho fatto, fra gli artigli di questo ebreo tedesco! Ah! mascalzone! mascalzone!

— Il più bello poi, continuò Briquet, è che Kemmrling ha preso questo falso nome per sfuggire alle ricerche della polizia tedesca: egli ha dovuto lasciare Francoforte sette anni fa sotto il colpo di una denunzia di truffa...

— Benissimo, è completo.... Ma chi vi ha detto tutto ciò?

— Dopo aver strappato, con astuzie, dalla bocca della signora di Vilbraye qualche vaga indicazione, mi sono recato a Francoforte e mi sono rivolto addirittura allo stesso procuratore generale, facendomi passare - grazie ad alcuni documenti procuratimi da un mio antico collega - come ispettore di pubblica sicurezza, inviato espressamente da Parigi per segnalare le tracce di Kemmerling.

«Lo stratagemma è riuscito pienamente. Se per caso il procuratore generale ha parlato di me nella sua corrispondenza con la prefettura, vedo di qui il viso colmo di stupore di quei signori!

— E' male quello che avete fatto, Briquet, interruppe il signor di Marancourt.

— Eh! che volete, signor conte. Con i mascalzoni tutti i rimedi son buoni, altrimenti non si riesce ad agguantarli mai. Loro non hanno scrupoli, loro!

— Ah! ah! ah! ripeteva il signor di Marancourt, questo vecchio Abou-Samara si chiama Kemmerling e si è rifugiato a Tunisi per sfuggire ad una persecuzione della legge... Via, la nostra fiducia era in buone mani!

«Quello che non mi spiego è come mai il signor di Vilbraye che lo conosceva sia ricaduto nelle sue mani, fin dal suo arrivo qui! E' inconcepibile una simile cecità!

— Noi non siamo forse al caso di giudicare... questo acciecamento, insinuò Briquet. Noi non sappiamo se fra loro non vi fossero impegni anteriori che li legavano l'uno all'altro, o se il signor di Vilbraye aveva interesse ad usare dei riguardi a Kemmerling... Ma non ho ancora finito di parlare di Brulange; permettemi di continuare.

— E' vero, mormorò il conte.

— Io non aveva certo indovinato, continuò Briquet, che Abou-Samara si chiamava Kemmerling. Supposi, soltanto, che era tedesco dal suo accento.

«In seguito alla scenata del ballo, ne acquistai la certezza, poichè conosceva da lunga data il signor di Vilbraye e tutte le circostanze inerenti al suo matrimonio.

«Fabbricai dunque una lettera apocrifa diretta da Abou-Samara alla signora di Vilbraye, nella quale le si domandava - molto vagamente, è vero, mi sarei sentito imbarazzato nel dover precisare dei dati - se le «carte compromettenti» erano state distrutte.

«Per un caso provvidenziale, si è trovata esatta la mia asserzione; essa corrispondeva pienamente alla realtà. Convinta della autenticità della lettera, persuasa che Abou-Samara di cui mi ero fatto passare per intimo amico mi avesse messo al corrente della sua situazione, la signora di Vilbraye mi ha tutto svelato.

Il signor di Marancourt seguiva attentamente il racconto dell'ex-poliziotto, e tutte le astuzie miracolosamente coronate da un buon successo lo facevano sorridere.

Profittando di un istante in cui il suo interlocutore tacque, egli domandò:

— Indipendentemente dall'affare Kemmerling, in quali disposizioni d'animo avete trovata la signora di Vilbraye riguardo alla sua... famiglia?

— Stavo per dirvelo. La signora di Vilbraye, che mi sembra piuttosto una vittima delle indelicatezze di Kemmerling e degli intrighi della madre, signora Olmers - morta recentemente - getta su quest'ultima tutta la responsabilità degli avvenimenti. Sembrava desiderosa di riprendere, fra suo marito e il figlio, la vita regolata che si conviene ad una donna onesta.

«Daltronde sente la mancanza del figlio, e si è dichiarata pronta a qualsiasi sacrifizio, pur di avere il diritto di vivere al suo fianco, e non lasciarlo mai più.

— Eppure un giorno lo ha abbandonato senza esitare.

— Pare che allora, la madre, esercitasse su di lei un potere eccezionale, ed essa glielo aveva imposto.

«La riflessione e il pentimento, l'hanno ora ricondotta ai veri sentimenti.

— Resta a sapersi se il signor di Vilbraye ammetterà ciò. Potrà dimenticare lui?

— Scusate, interruppe Briquet mi sembra d'aver inteso suonare.

— Chi è? guardate dunque.

— E' Guglielmo di Vilbraye mormorò l'ex-poliziotto.

— Povero giovane, disse il conte; da due mesi, non ha più osato di metter piede in questa casa; e io, sono stato tanto vile di non recarmi affatto da lui, a stendergli la mano... sono contento di poter riparare a questa piccineria.

Guglielmo entrando salutò, guardò i due uomini con fare timido e non potè articolare nemmeno una parola.

— Caro ragazzo, disse il signor di Marancourt andandogli incontro, sono felice di rivedervi.

«Ho compreso l'eccesso di delicatezza che vi ha tenuto lontano da noi per diverse settimane. Sono stato io un imbecille a non venire il primo a casa vostra.

«Andiamo non pensiamoci più e ritorniamo come eravamo prima di quella sera fatale.

Il giovane era interdetto.

— No, disse, ero venuto semplicemente per salutarvi. Non volevo lasciare Tunisi senza avervi riveduto....

E girò intorno a sè una sguardo inquieto in cerca di qualcuno.

— Lasciare Tunisi! - disse il signor di Marancourt sorpreso. - Perchè, amico mio, avete presa questa subitanea determinazione? Cosa c'è di nuovo?

— La vita non è più possibile per noi, qui; - riprese Guglielmo - è meglio che io sparisca e mio padre mi seguirà.

— Ma infine non capisco nulla.

Il giovane senza rispondere, tolse di tasca un giornale che spiegò e lesse:

«Il banchiere Abou-Samara è stato arrestato questa mattina dietro domanda di estradizione formulata dal governo tedesco. Egli è accusato di falso e di truffa commesso a Francoforte il 18...».

«Siccome soltanto mia padre ed io, conosciamo il passato di Abou-Samara, il suo vero nome e i suoi deplorevoli antecedenti, il vecchio ebreo ha conchiuso che noi eravamo i suoi denunziatori.

«Le rappresaglie non si sono fatte attendere.

«Mio padre ha ricevuto la visita d'un usciere che gli ha intimato dover pagare la somma di lire 10.000 fra oggi o domani, per cambiali scadute.

«In mancanza di ciò, cominceranno gli atti... poi verrà la vendita della nostra povera proprietà e tutto il resto!...

«Mio padre è stato talmente colpito da queste minaccie, e ha già tanto sofferto, che la sua sensibilità non può più sopportare la minima emozione.

«Così non mi sono nemmen provato a risollevare l'animo suo e incitarlo alla resistenza. Invece l'ho scongiurato di cercare in una immediata partenza, lontani da ogni pettegolezzo, la liberazione e la tranquillità.

«Ancora una volta egli abbandonerà tutto alla voracità dei suoi creditori e degli uomini di legge. Non è il primo sacrificio di questo genere che siamo costretti a fare per causa della nostra vita randagia.

Il primo dispensario antitubercolare

in via della Madonnina N. 35.

Via della Madonnina, N. 35: il primo dispensario istituito dalla Società contro la tubercolosi parrebbe adunque destinato specialmente ai quartieri di San Giacomo, di Barriera Vecchia, tutt'al più di Chiadino. Errore! Via della Madonnina N. 35, dopo l'apertura della nuova galleria, è una posizione nel centro della città: una di quelle posizioni felicissime nelle quali un servizio pubblico può essere veramente in carattere, cioè servire a tutti. La casa non è affatto lontana. Ed ha anche altri meriti che non si sospettano dagli abitanti nelle cosidette vie signorili. Prima di tutto, quello d'avere un cortile con alberi, e abbastanza spazioso: luce adunque nell'appartamentino da una parte e dall'altra, e il sorriso del verde nella cornice delle finestre. La Società contro la tubercolosi ha saputo scegliere bene la sede del suo dispensario: era anche questo una dei punti capitali dell'opera sua.

Ieri era il giorno di apertura dell'«Istituto di previdenza per malati di petto»: nome ufficiale della nuova istituzione. La mattina, visita del pubblico, per alcuni giorni; il pomeriggio, dalle 5½ alle 6¼, tutti i giorni, da ora in poi, visita gratuita dei malati. Ci andammo a mezzogiorno. Il sig. Podestà ci aveva preceduti, e gli egregi medici dott. Mario Rusca e dott. Paolo Israel gli avevano fatto gli onori dei locali e spiegato il funzionamento dell'istituzione.

I locali del dispensario

Molta luce, abbiamo detto: e più luce, poichè tutto - i corridoi, le stanze, la sobria mobilia - tutto è dipinto ugualmente di bianco, con quei colori Zonca che permettono di lavare un armadio, una seggiola, una parete, come si lava una camicia. La pavimentazione è naturalmente impermeabile: di «linoleum»: talchè lo sviluppo di germi patogeni è escluso per lo meno nell'istituto.

Si entra in una saletta d'aspetto, con seggiole bianche tutt'intorno: qui converranno coloro che si sentono male al petto e non sanno che sia o sanno purtroppo che sia: e di qui passeranno ad uno ad uno nello stanzino di sinistra - la cancelleria del dispensario - per iscriversi prima d'essere ammessi alla visita. Questa si fa nell'ambulatorio, che è a mano destra: bella stanza, arredata semplicemente, con un letto per l'osservazione medica, una tavola dove sono i bicchieri per gli sputi e qualche modello delle sputacchiere portatili che verranno consegnate ai malati, la scrivania per le prescrizioni mediche, il lavabo con l'apparecchio a gas per l'immediato riscaldamento dell'acqua.

Dall'altro lato del corridoio si trovano il laboratorio per le analisi, la stanza del custode, una piccola cucina e un piccolo refettorio, dove verrà dato cibo sostanzioso, e specialmente latteo, a un certo numero di malati incapaci di procacciarselo da sè; massime ai bambini che, gracili e minacciati dalla terribile infezione, non trovano sempre un po' di burro, una tazza di caffè e latte caldo, a casa propria.

Un breve corridoio laterale mette alle latrine e ad un terrazzino che guarda sul cortile ad alberi già menzionato. Il primo dispensario per tubercolosi è dunque bene alloggiato e ben provveduto di tutto. Apparterrà allo spirito umanitario cittadino l'assicurarne il sempre più ampio e sempre più valido funzionamento.

La visita

Ed ora: chi deve ricorrere al dispensario? Esso è fatto per tutti; ciascuno può ricorrervi: chi si accorge di una propria tosse abituale; chi vede il proprio bambino pallido e deperito; chi non sa in un qualunque modo darsi ragione di certi sintomi di malessere, non esiti a ricorrervi per avere il parere e il consiglio del medico. «Dichiarata una volta la tubercolosi - avverte il «monitorio» compilato dall'egregio protofisico dott. Costantini - essa è «guaribile», e ciò tanto più quanto più presto è curata».

Naturalmente, gli affiliati alle Casse distrettuali e alle Casse sezionali delle Società operaie trovano presso i rispettivi medici tutte le cure e tutti i consigli; e non bisogna nemmeno dimenticare che i medici distrettuali del Comune somministrano sussidi terapeutici ed istruzioni alle classi diseredate dei loro quartieri. L'importante è che il malato si sottoponga alla cura di un medico. Ad ogni modo il dispensario non esclude nessuno. La visita avviene, come abbiamo detto, nell'ambulatorio. A ciascuno dei sospetti o dei malati vengono qui consegnati, all'atto della visita, uno scontrino dove si notano i giorni delle visite successive, un foglietto del «questionario» per l'inchiesta sociale, della quale parleremo più tardi, e un esemplare del «monitorio» compilato dal protofisico.

Il monitorio

Il dott. Costantini elaborò cotesto monitorio sul modello di quello d'una società tedesca per gli ammalati di petto, ma tenendo conto delle condizioni locali di Trieste. Esso contiene tutto ciò che è utile a sapersi, dai malati, e in generale dalla popolazione. Incomincia con l'infondere nel malato e nella famiglia la necessaria fede: - La tubercolosi è evitabile! La guarigione è possibile! -; giacchè il pregiudizio di avere addosso una malattia inevitabilmente mortale fa sì che molti dimettano ogni scrupolo e trascurino di curarsi con una specie di fatalistica disperazione.

E' evitabile, è guaribile, la tubercolosi: ma bisogna avere almeno tutti gli elementari riguardi. Il monitorio li insegna, ai malati ed alle famiglie. Chi sputa per terra commette un'azione non solo poco decente, ma biasimevole; al contrario, chi ha cura di valersi di una sputacchiera non è dannoso per alcuno. I fazzoletti dei malati di petto devono essere lavati subito in acqua bollente; la loro biancheria lavata separatamente dall'altra. Non spazzare le stanze senza prima spruzzarle; la polvere contiene microbi, in ispecie tubercolari, ed è imprudente il lasciarli svolazzare nell'aria. Non contentarsi di spolverare i mobili; pulirli anche con l'acqua. E così via. Le norme generali sono tutte contenute, con incisiva chiarezza, nelle due paginette del monitorio.

L'inchiesta sociale

Ma uno dei più elevati scopi del dispensario è quello di permettere l'inchiesta sociale sulla tubercolosi: cioè la purificazione della città dal male, mercè il riconoscimento dei malati, che oggi spesso vivono inconsci e si tengono nascosti, e delle cause predisponenti al loro caso, che fino ad oggi nessuno si è curato di eruire se non in forma generica.

Gli elementi favorevoli alla tubercolosi possono essere cattiva abitazione, mal ventilata, male illuminata, mal pulita, mal riscaldata; cattiva nutrizione; alcoolismo del malato o dei suoi ascendenti; e finalmente contagio diretto.

Tutto ciò tende a stabilire per ogni singolo caso il foglietto del questionario, la prima parte del quale è riempita dal medico, mentre la seconda parte comprende le informazioni date dal malato e controllate da incaricati dell'«Istituto di previdenza per malattie di petto», che si recano a visitare le abitazioni, ad accertare le condizioni di famiglia, a rilevare eventualmente il bisogno di provvedimenti.

Queste inchieste sociali, nelle città dove furono applicate, diedero risultati meravigliosi. Così a Lilla, dove intelligenti operai si assunsero volontariamente il controllo e i rilievi necessari all'inchiesta, l'azione dei dispensari per la tubercolosi modificò addirittura non solo le condizioni igieniche della città, ma le abitudini igieniche della cittadinanza. Non si tratta sempre di proclamare l'inabitabilità di un domicilio; si tratta talvolta di instaurare un regime di pulizia dove imperava un regime di sporcizia. L'attenzione del popolo deve essere potentemente richiamata su tutto quello che costituisce un errore igienico della vita e che esso popolo ignora: e l'opera di propaganda che ha il suo centro nei dispensari, mercè i suoi monitori, mercè i suoi questionari, mercè i suoi richiami continui all'attenzione della gente, riesce pure a cacciare nei cervelli anche più duri le due domande salvatrici: - Che cosa è sano? Che cosa è malsano?

L'alcoolismo, per esempio, è, rispetto alla tubercolosi, l'abitudine più perniciosa che esista. L'alcoolista è accessibile ai tubercoli più di ogni altro organismo, e i suoi deboli e malatici figliuoli al pari di lui: la lotta contro la tubercolosi è anche una lotta contro l'alcoolismo. Pertanto le tabelle figurate che ammoniscono dei terribili danni dell'alcool saranno appese alle pareti bianche del dispensario.

I provvedimenti nei casi urgenti

Non tutte le abitazioni debbono essere abbandonate; alcune hanno sopratutto bisogno di una buona pulitura: tuttavia vi sono proprio quelle nelle quali una famiglia in cui sia penetrato il germe della tubercolosi o che ne sia evidentemente minacciata non può continuare a vivere senza pericolo un giorno solo. Bisogna cambiar di casa: e trovare assolutamente casa migliore. Il che è facile a dirsi; ma non facile ad attuarsi per parecchie famiglie, che hanno precisamente quell'unica casa che è loro concessa dalla propria miseria.

In questi casi, le istituzioni contro la tubercolosi d'altri paesi presero il provvedimento umanitario di far sloggiare la famiglia e di pagarle sei mesi di pigione in un'abitazione migliore. Provvedimento molto criticabile: sei mesi sono brevi; il miglioramento nelle condizioni di salute non ha nemmeno il tempo di affermarsi; poi il denaro manca, e si torna alle condizioni di prima, o peggio di prima. L'Istituto triestino di previdenza per malati di petto ha concepito meglio l'appoggio economico da darsi in quei singoli casi urgentissimi, nei quali il mutamento d'abitazione si imponga. Non si pagano i sei mesi di pigione per una volta tanto. Si paga viceversa la differenza fra il prezzo dell'abitazione malsana e il prezzo dell'abitazione migliore. L'una per esempio costava 160 corone, e l'altra ne costa 220. Si pagano le sessanta corone di differenza in due semestri; se ne paga eventualmente un terzo, un quarto, se sia necessario: la minore spesa di una volta permette di prolungare il beneficio, senza far atto di economia disastrosa.

Tali provvedimenti, come si capisce, non possono essere presi che in casi di indigenza estrema, e col concorso delle autorità e delle istituzioni pubbliche o private che abbiano scopi affini. Altrimenti, si sorpasserebbero ben presto i limiti del possibile. Pure, talvolta, provvedere conviene: e così conviene, lo abbiamo detto più su, offrire il cibo roborante, il latte sostanzioso, agli organismi minacciati dalla tubercolosi e da tutti i mali per quel male che si chiama l'inedia.

E il sanatorio?

Crediamo di aver dato un'idea della importanza del dispensario per tubercolosi come opera di previdenza sociale. Esso fu ideato in Francia e di là si va estendendo rapidamente a tutti i paesi civili. E' un istituto nuovo, il quale nulla ha a che fare con i sanatori popolari per tubercolosi finora esistenti e che dovrebbero essere il completamento e l'integrazione dei dispensari: il mezzo di assicurare ai malati la guarigione definitiva.

— I sanatori - ci dice l'egregio dott. Israel che ci accompagna - si trovano in un momento di elaborazione; nel momento nel quale, fra i molti sistemi che tengono il campo, si deve pur scegliere il sistema migliore. E le idee sono molte e molto varie. In Inghilterra, per esempio, si sta sperimentando da due o tre anni un tipo di sanatorio che è proprio l'opposto di tutto quanto si è fatto fino a ieri. Imaginatevi che la «cura del riposo», la cura dell'ozio tranquillo sui divani esposti all'aria, si è sostituita con una rude «cura del lavoro». Progressivamente, crescendo la misura di giorno in giorno, si fanno intraprendere al malato, sempre all'aria aperta s'intende, passeggiate e lavori faticosi, che si spingono fino a dieci miglia di marcia quotidiana e a sei ore di lavoro nei campi!

E il dott. Israel ci spiega come con ciò si ottenga dall'organismo del malato stesso una reazione che equivale a quella di un'iniezione di tubercolina. Il malato si immunizza a poco a poco da sè.

Ma gli esperimenti non sono ancora abbastanza prolungati e numerosi per essere normativi. Bisogna aspettare. Se il sistema inglese si dimostrasse vittorioso, sarebbe risolto uno dei più inquietanti problemi connessi all'istituzione dei sanatori: quello di mantenere nell'operaio ricoverato la resistenza al lavoro; resistenza che, con gli attuali metodi di cura, inevitabilmente si affievolisce, si limita, per modo che all'uomo uscito dal sanatorio si affaccia anzitutto il quesito crudele di rimettere in armonia col lavoro l'abitudine oziosa della sua vita.

Il sanatorio è un istituto tuttora in formazione, e che molto esige. Per ora abbiamo intanto cotesta istituzione modernissima, il dispensario: ed è più che qualche cosa; è già molto.

La seduta della Camera di Commercio.

La Camera di commercio tenne iersera nella sala maggiore una pubblica radunanza ordinaria, presenti 30 consiglieri, sotto la presidenza del comm. Ant. di Demetrio. Fu questa l'ultima seduta della Camera prima delle ferie estive. Approvato il verbale della seduta del 25 maggio, il vice-segretario dott. Garavini dà lettura di varie

Comunicazioni

su vari oggetti già esauriti. Fra questi accenneremo all'elargizione di 10.000 corone della Cassa triestina di risparmio, alla quale si rivolsero particolari ringraziamenti. Si appoggiò la domanda dei proprietari di stabili per ottenere dal Governo la sospensione dell'aumento progressivo dell'imposta casatico. Il comitato per il concorso dei forestieri si rivolse alla Deputazione di Borsa per ottenere col suo mezzo che la visita bagagli a Cormons, al confine italo-austriaco, sia trasportata, a risparmio di noie per i viaggiatori, alla stazione di Trieste.

Il bilancio della Camera.

Si dà lettura del rapporto dei revisori al bilancio comm. Oscar Gentilomo e B. Polotschnig, che accertano la perfetta regolarità della gestione. I revisori raccomandano d'impiegare parte dei fondi della Camera in ipoteche pupillari, impiego più rimunerativo.

La relazione e il bilancio pro 1907, diramati ai consiglieri, vengono approvati senza discussione. Si vota pure un ringraziamento ai revisori, con l'aggiunta che si terrà conto dei suggerimenti circa l'impiego dei capitali.

Fondazione Brunner.

Il notaio di Borsa dott. Quarantotto dà lettura della motivata proposta di assumere l'amministrazione della fondazione Hannchen Brunner di 20.000 cor., i redditi della quale verranno assegnati a commercianti decaduti, estendendola eventualmente a vedove ed orfani di negozianti decaduti. La Camera approva: di accogliere ed amministrare la fondazione di cor. 20.000 in memoria della defunta signora Hannchen Brunner; di dirigere analogo ringraziamento ai fondatori; d'incidere il nome della defunta nell'apposita lapide dei benefattori della Camera.

Trattato commerciale austro-serbo.

Senza discussione è approvata la proposta di appoggiare l'iniziativa della sede centrale della Camera di commercio e di industria riguardante la sollecita applicazione del trattato di commercio con la Serbia. Lo scopo di questa iniziativa, ampiamente svolto nell'edizione serale di ieri, si concreta come segue:

«Il permesso del transito di bestiame serbo oltre Metcovich dovrebbe venir stabilito in una convenzione suppletoria al trattato commerciale con la Serbia e si avrebbe così la desiderata occasione di ottenere in cambio da parte della Serbia nuove concessioni a favore dell'industria indigena. Prescindendo che l'apertura del commercio di transito del bestiame serbo per Metcovich è di grande importanza in linea politico-economica, non si deve trascurare il fatto, che alla questione delle linee traversali nei Balcani alle quali la Serbia deve ammettere una grande importanza, sono legati in sommo grado gli interessi dell'Austria. Si può arguire con certezza che il progetto della ferrovia serba trasversale con sbocco a Medua perde per la Serbia della sua importanza nel momento che le si offre la possibilità di transitare per lo scalo di Metcovich.

«Con riflesso alle considerazioni dianzi svolte, la sede centrale delle Camere di commercio attende con fiducia che il Governo prenderà senza indugio tutte le misure perchè il trattato commerciale con la Serbia entri quanto prima in vigore, ed avvierà delle trattative con l'impero germanico per rendere possibile il transito del bestiame serbo oltre la Bosnia, l'Erzegovina e la Dalmazia per Metcovich senza compromettere l'esportazione di bestiame dal territorio doganale».

I noli per la Dalmazia.

Del pari, senza discussione, la Camera approva la seguente mozione:

«La Camera di commercio e d'industria a Trieste, allarmata dalle voci sempre più insistenti che accennano all'introduzione del sistema dei noli cumulativi nel servizio dalmato, mentre insiste nel suo punto di vista contrario ai noli cumulativi in generale, già espresso nell'ordine del giorno della seduta del 31 ottobre 1902, si dichiara per motivi economici e commerciali assolutamente contraria all'estensione dei noli cumulativi anche a spedizioni per la Dalmazia e incarica la Deputazione di Borsa di portar ciò a conoscenza dei fattori interessati e d'insistere affinchè ne venga abbandonata l'idea».

L'attività del Museo commerciale.

Al settimo oggetto figura la relazione del Museo commerciale con proposte analoghe. Si prescinde dalla lettura perchè la relazione fu diramata a stampa. Il bilancio del Museo commerciale pro 1907 presenta un esito di cor. 43.285.26 con un civanzo di cor. 1912.

La Deputazione di Borsa fa le seguenti proposte:

di prendere grata notizia della relazione e del bilancio del Museo commerciale pro 1907, esprimendo in pari tempo soddisfazione per i risultati ottenuti e ringraziamento al Curatorio del Museo;

di approvare i conti consuntivi e preventivi pro 1907 e 1908 come presentati;

di assegnare anche per il corrente anno la sovvenzione di 15.000 corone, già compresa nel preventivo della Camera.

Le tre proposte vengono approvate.

Nomina.

A delegato nella Commissione municipale per la valutazione del pane, in sostituzione del sig. Zmajevich che dovendo assentarsi da Trieste declinò il mandato, viene eletto il sig. Ulderico Duodo.

Vendita di fondi a Nabresina.

Si approva in fine la vendita per cor. 20.000 dei fondi di oltre 12.000 tese quadrate nei pressi della stazione della Meridionale a Nabresina - a suo tempo acquistati dalla Camera per fior. 5589.54. Acquirenti sono i signori Giuseppe Planinec e Hans Wildi. Si approva pure che il maggiore importo ricavato dalla vendita, dopo detratto il valore dei fondi inscritto nel bilancio, vada in aumento del capitale intangibile della Camera.

Esaurito l'ordine del giorno, il presidente chiude la seduta.

La valutazione ufficiosa del pane

La Commisisone alla valutazione ufficiosa del prezzo del pane, radunatasi il 27 giugno per istabilire i prezzi pro luglio 1908, ha inanzitutto preso notizia delle condizioni del mercato delle farine durante l'ultima quindicina, le quali si risolvono in un notevole aumento, sopratutto nei listini dei molini di Budapest. Infatti i prezzi più recenti ammontano a cor. 39.10 per la farina N. 0, cor. 38.30 per la farina N. 2, e cor. 37.50 per quella N. 4, e rappresentano un aumento di circa tre corone in confronto a quelli della prima settimana di giugno.

Poichè però, seppure a piccole partite, furono fatti acquisti a prezzi inferiori, e poichè le previsioni dei raccolti in Ungheria suonano piuttosto favorevoli, cosicchè vi è luogo a sperare in un ribasso nel prossimo mese, la Commissione ha trovato equo di prendere per base della valutazione pro luglio i prezzi medii seguenti: cor. 37.50 al quint. per la farina N. 0, cor. 36.50 al quint. per la farina N. 2, cor. 35.50 al quint. per la farina N. 4, con che il prezzo del pane in filoni risulterebbe (dal calcolo prestabilito nell'ottobre scorso) di cent. 36 al chilogr. per il pane confezionato con farina N. 0 e N. 2, e di cent. 35 per quello confezionato con la farina N. 4.

L'allargamento della Riva dei pescatori

Finalmente, iermattina sono incominciati i lavori d'imbonimento per l'allargamento della Riva dei pescatori, tratto che va dal nuovo molo della Sanità al molo Giuseppino.

Circa due anni or sono erano stati eseguiti gli escavi necessari per questo allargamento, rispettivamente per la formazione della cunetta nella quale deve sorgere la nuova riva. Allorchè l'escavo fu compiuto, si disse che l'allargamento sarebbe avvenuto nel più breve tempo possibile. Infatti da parecchi anni i fattori competenti avevano riconosciuto la necessità e la utilità dell'opera, che doveva completare l'allargamento compiuto già da circa quattro anni, per la Riva Grumula. Si annunziò anzi che era stato deciso d'incominciare l'imbonimento al più tardi col 1. gennaio 1908.

Invece fu soltanto ieri, 1. luglio, che, con un intero semestre di ritardo, si videro incominciare i lavori.

Questo lunghissimo ritardo ha fatto sì che da oltre un anno tutto il tratto di riva fra i due moli suddetti desse segni di manifesta «irrequietezza», con impressionanti cedimenti. Tanto che ne fu allarmata anche la Direzione delle ferrovie dello Stato, che constatò continui cedimenti al suo binario di raccordamento lungo la detta riva.

Ora sembra che di così deplorevole stato della riva sia stata alfine allarmata anche la dirigenza dei lavori portuali, e ieri si videro arrivare i due primi, minuscoli convogli di maone - l'uno di tre e l'altro di quattro - che furono scaricate sotto la riva verso il molo Giuseppino.

Auguriamo che una volta incominciati, tali lavori sieno continuati alacremente e condotti a termine nel più breve tempo possibile.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Carolina ved. Fabiani nata Vianelli, dalle famiglie Rovis e dalla famiglia G. T. Angelini cor. 25; dai signori Piero Vendrame cor. 20; Cesare Rossi cor. 10; Giovanna e G. Blasich cor. 20; Giovanni B. Manzoni cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Amalia Fenz, dal signor Attilio Marsich cor. 5.

18.o contributo mensile dall'ultimo avanzo dei contrastoni, cor. 14.94.

A titolo di riconoscenza per la gita di Venezia, da X. 5 franchi rimastigli. - Da tavolo de «Sor Giusto», nel Restaurant Toniato, per una parola mal detta, cor. 2.

Gli studenti del Ginnasio comunale per la Lega. Come ogni anno, gli studenti testè usciti dal Ginnasio comunale hanno voluto dare documento ammirabile del loro amore alla causa nazionale. Ci hanno versato ieri la somma di ben corone 1400 per la Lega Nazionale.

L'importo racchiude la lode più eloquente. Poche volte fu raggiunta una somma sì notevole nella serie pur lunga e mirabile di questi annuali sacrifizi della nostra gioventù sull'altare sacro alla patria. Da questa nobile gara sale alla Lega come un nimbo che la rende più augusta nella sua idealità e nella sua opera, per codesto costante affetto che ad essa serbano fedeli nei lunghi anni dello studio tanti giovani, cui la carità patria disciplina al quotidiano sacrificio.

Vada ad essi il saluto commosso della città confortata da queste prove di non diminuita fede e di sempre pronta gagliardia.

Borse di studio della «Lega Nazionale» per la Università estiva in Firenze. Su domanda della Federazione regionale degli insegnanti italiani la Direzione Centrale Sezione Adriatica della Lega Nazionale ha deliberato di aprire il concorso a 5 borse di studio da cor. 200 l'una per maestri che intendano frequentare la Università estiva in Firenze nella prima serie del corso di quest'anno che si svolgerà nel mese d'agosto.

Delle cinque borse tre saranno conferite a maestri o maestre delle scuole pubbliche italiane della Regione, due a docenti delle scuole della «Lega Nazionale» nella Sezione Adriatica. Le domande vanno presentate alla Direzione Centrale della Lega non più tardi del 15 corr. e devono contenere la dichiarazione impegnativa dei concorrenti di presentare l'attestato di frequenza del corso.

Il pagamento dell'importo seguirà in due rate uguali, di cui la prima all'atto del conferimento e la seconda alla presentazione dell'attestato di frequenza.

* Per l'operoso intervento della Federazione degli insegnanti i maestri della Regione potranno approfittare, con relativa larghezza, di quella geniale ed utile iniziativa che è la Università estiva fiorentina. Perchè, come la «Lega Nazionale», così anche il nostro Comune, così la Giunta provinciale istriana, così i più importanti Comuni della provincia o hanno già istituito o stanno per istituire simili borse di studio.

L'Università estiva di Firenze comprende corsi di lingua e letteratura italiana, di letteratura dantesca, di storia e di storia dell'arte. Ed oltre alle lezioni comprese nel programma, una serie di conferenze, tenute da specialisti, fornirà agli inscritti un'ampia cognizione delle questioni morali, sociali ed artistiche che più interessano l'attualità. All'insegnamento e alle conferenze provvederanno uomini illustri fra i quali piace ricordare in primo luogo Isidoro Del Lungo, Guido Mazzoni e Corrado Ricci.

Le lezioni si terranno durante le ore antimeridiane nell'ampio locale del R. Istituto tecnico Galileo. Nelle ore pomeridiane, sotto la scorta dei professori insegnanti, o di persone competenti a ciò designate dal Consiglio direttivo, si faranno visite ai monumenti fiorentini più cospicui. Si agevoleranno poi visite alle Manifatture artistiche e a prezzi ridottissimi sulle Strade ferrate, e con notabilissime riduzioni sulle spese di albergo, nei giorni di sabato e domenica, in cui si sospendono le lezioni, si faranno gite alle città e località più vicine: Prato, Pistoia, Parco di Pratolino ed Eremo di Monte Senario, Siena, San Gimignano, Pisa, Lucca, Arezzo, Città di Castello, Ascensione al Monte Albano, Perugia, Assisi, Faenza (in occasione del Centenario del Torricelli), Ravenna, Bologna, Ferrara.

In tutti i predetti luoghi gli inscritti alla Università estiva troveranno, come trovarono l'anno decorso, cortesi e dotte persone a dirigere la breve ma fruttuosa escursione. Ottenendosi un numero sufficiente di inscrizioni, sarà fatta una visita a Roma.

Il nastro tricolore della corona del m.o Mascagni, restituito. Apprendiamo che, in seguito ad un colloquio avuto dal console generale d'Italia, barone Squitti, col luogotenente principe Hohenlohe, sul noto sequestro del nastro tricolore della corona offerta al m.o Mascagni durante la rappresentazione dell'«Amica», un funzionario superiore di Polizia si recò ieri al r. Consolato d'Italia a restituire il nastro sequestrato. La restituzione era accompagnata da una nota della Direzione di Polizia, redatta in termini da risolvere definitivamente l'incresciosa vertenza.

Al Bosco Pontini vennero alla luce nuovi avanzi di costruzioni romane e tre ossuari di pietra, appartenenti a una lunga e considerevole serie di sepolture allineate lungo la strada romana, che, partendo da una parte di città sita sul Campidoglio tergestino a S. Giusto, conduceva a Pola, approssimativamente nella direzione dell'odierna via Donato Bramante e in seguito della via dell'Istria. Purtroppo però questa volta lo sterro fu condotto senz'alcun rispetto per l'interesse storico del paese: non curandosi di avvertire della scoperta la Direzione del Civico Museo d'antichità, com'era stretto dovere dell'impresa o di chi per essa, si lasciò che gli sterratori allontanassero dal posto e vuotassero le urne, le quali, oltre alle ossa di cui sentimmo parlare, avranno certamente contenuto qualche oggetto funebre d'adornamento.

Due di queste urne, munite di coperchio, sono della consueta forma circolare e di fattura grezza; la terza è fatta di tre pezzi separati: una cassetta quadrangolare per le ceneri, con uno zoccoletto e un coperchio sagomati con una certa eleganza. Gli ossuari almeno furono dal proprietario, sig. Giovanni Widmer, riservati per il Museo, ed ora si conservano nel Lapidario Capitolino.

Anche dei muri e dei canali scoperti il Museo non ebbe notizia se non quando erano già in buona parte distrutti.

E' da deplorarsi vivamente che simili atti di vandalismo possano ancora avvenire in una città civile, e in un terreno dal quale, per gli scavi antecedenti fatti sotto la direzione del Museo e dell'Ufficio tecnico comunale, a spese del Comune, si doveva supporre di poter cavare avanzi preziosi per la topografia della Tergeste romana.

Società degli studenti triestini. La conversazione ieri incominciata alla Società degli studenti triestini continuerà oggi alle 7.

Nuptialia. La gentile signorina Ines Metlica si unì in matrimonio col signor Elio Tolentino.

Prestito comunale della città di Vienna 4%, em. 1908. La Filiale del Credit ci comunica ch'essa sarà sede ufficiale di sottoscrizione a questo nuovo prestito di prossima emissione e che ulteriori dettagli verranno pubblicati a suo tempo. Sin da ora si assumono le relative prenotazioni.

Borse di studio in concorso. Con decorrenza dal prossimo anno scolastico 1908-1909, è da conferirsi una borsa di studio di annue cor. 200 dalla fondazione «Giuseppe barone Marenzi» ad un giovane povero e meritevole, pertinente a Trieste, ovvero nato e domiciliato in questa città, il quale frequenti la sezione meccanica della locale Scuola industriale dello Stato. Il conferimento, che varrà per la durata regolare dello studio, è di spettanza della Delegazione municipale.

Dai redditi della fondazione suddetta sono inoltre devolute cor. 300 per provvedere, con l'importo di cor. 150 per ciascuno, ordigni del mestiere e libri riferentisi alla professione prescelta, a due giovani poveri e meritevoli, pertinenti a Trieste, ovvero nati e domiciliati in questa città, i quali assolsero la scuola dei capi d'arte nell'Istituto suddetto. Gli ordigni e libri saranno consegnati in natura; l'eventuale civanzo contante che risultasse dall'acquisto sarà rimesso al giovane rispettivo.

Le istanze di concorso per il conseguimento così della borsa che degli ordigni e dei libri, saranno da presentarsi entro il 15 luglio alla Direzione della Scuola industriale dello Stato, corredate dai documenti comprovanti che il petente possiede tutte le chieste qualifiche.

* Col principio dell'anno scolastico 1908-1909 sono da conferirsi tre borse di studio di annue cor. 600 l'una della fondazione «dott. Gregorio Ananian», e precisamente due destinate a studenti della facoltà legale presso l'Università di Vienna, ed uno ad uno studente della Scuola tecnica superiore di Vienna.

Per disposizione fondazionale sono chiamati al godimento di siffatti benefici studenti poveri, orfani o figli di genitori legalmente e notoriamente riconosciuti poveri, armeno-cattolici o cattolici, nati a Trieste, eventualmente anche in altro luogo, spettando in quest'ultimo caso il diritto di presentazione al patriarca armeno-cattolico di Costantinopoli. Le borse saranno accordate, rispettivamente continuate, soltanto a giovani che ne sieno degni per condotta morale e per gli studi anteriori percorsi con buon successo.

I beneficati rimarranno nel godimento della borsa fino al regolare compimento degli studi presso l'Università di Vienna, compreso pure l'anno di laurea, rispettivamente sino al regolare compimento degli studi presso la Scuola tecnica superiore di Vienna compreso l'anno occorrente per sostenere gli esami di rigore.

Il diritto di conferimento spetta alla Delegazione municipale di Trieste. Le istanze di concorso, corredate dai documenti relativi all'età, al luogo di nascita, alla religione professata, alla condizione economica, alla condotta morale, agli studi percorsi ed agli esami sostenuti negli ultimi due semestri, sono da presentarsi sino al 30 luglio corr. al Magistrato civico di Trieste.

* Col principio del p. v. anno scolastico 1908-1909 sono da conferirsi tre borse di studio di annue cor. 400, della fondazione Ananian, per allievi del Ginnasio superiore dello Stato, a Trieste. Per disposizione fondazionale sono chiamati al godimento di tali benefici studenti poveri, orfani o figli di genitori legalmente e notoriamente riconosciuti poveri, armeno-cattolici o cattolici nati a Trieste, eventualmente studenti poveri armeno-cattolici, nati anche in altro luogo, spettando in quest'ultimo caso il diritto di presentazione al patriarca armeno-cattolico di Costantinopoli.

Il diritto di conferimento spetta alla Delegazione municipale di Trieste. Del resto valgono anche per queste borse di fondazione Ananian le norme che regolano il godimento e la cessazione delle borse di studio pubbliche. Le istanze di concorso, corredate dai documenti relativi all'età, al luogo di nascita, alla religione professata, alla cittadinanza o pertinenza, alla condizione economica, alla condotta morale, agli studi fatti ed agli esami sostenuti negli ultimi due semestri, sono da presentarsi sino al 31 luglio corr. al Magistrato civico di Trieste.

Il congresso degli addetti al dettaglio

Ancora pro e contro la Federazione

Iersera alle 9, nella sala Tersicore, seguì l'annunciato congresso generale della Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio, chiesto da un gruppo di soci che dimostrarono invalida la riunione di soci precedente che aveva deliberato contro la progettata Federazione interregionale fra impiegati e commessi di negozio, ideata dalla direzione.

Presiede il secondo vice-presidente sig. Merk. Sono presenti soltanto 55 soci, fra cui quattro signorine. I socialisti sono in gran prevalenza: gli altri, i mazziniani, costituiscono un esiguo gruppo.

Per troncare la discussione.

Il presidente spiega che il nuovo congresso è stato chiesto da un gruppo di soci (mazziniani) per discutere sulla istituenda Federazione.

Il socio Fucich, socialista, propone la votazione di un ordine del giorno, col quale l'assemblea dichiara di passare all'ordine del giorno sulla discussione in merito alla Federazione, invita la direzione a ritirare i propri delegati dalla commissione intersociale per lo studio della Federazione, e la invita pure a studiare circa l'eventuale formazione di una Federazione fra società di commessi di negozio soltanto.

Parentin, mazziniano, si meraviglia che, invece di spiegare il perchè dell'ostile atteggiamento assunto contro la Federazione progettata, si voglia eliminare ogni discussione in proposito con un ordine del giorno cosiffatto.

Viezzoli, già vice-presidente della Cassa di protezione e delegato dalla direzione della stessa nella commissione intersociale per lo studio della Federazione, non comprende perchè sieno stati chiamati egli ed i consoci a questo congresso nel quale nulla si vuol dire. Se il gruppo socialista è contrario, ne dica i motivi.

Fucich: Perchè non vogliamo una Federazione fra impiegati e commessi.

Pres.: Chi è d'accordo per la discussione, alzi la mano.

I socialisti si astengono.

Pres.: Allora la proposta è caduta.

Viezzoli: Non si tratta di una proposta. Siamo stati chiamati qui dalla direzione; questa è rappresentata dal collega Merk, ed è egli che deve darci spiegazioni, senza che si deliberi alcunchè in proposito. Se non vuol farlo spontaneamente, lo faccia almeno su nostra preghiera.

I socialisti si oppongono, i mazziniani appoggiano la domanda Viezzoli, e infine i primi cedono: «Ben, ben, ch'el spieghi».

Spiegazioni della direzione.

Pres.: Sarà breve, poichè leggerà brevi appunti presi. La Cassa di protezione - o disse altre volte anche il presidente della

Cassa e lo stampò l'organo sociale - ha l'appoggio delle organizzazioni operaie, e ad esso ci tiene. Non volendo perdere quest'appoggio, non intende entrare in Federazione a parte con gl'impiegati. E' vero che la direzione lasciò studiare i progetti per l'istituzione della Federazione; ma, a studio finito, con le cifre alla mano, constatò che non avrebbe potuto sopperire alle spese con i soli canoni ora in uso, di una corona il mese. Tutti gli addetti al dettaglio della Regione, associati, sommano a 1400. Non bastando, si calcolarono anche gli impiegati: si raggiungeva così il numero complessivo di 4000. Appena unendo ancora le cooperative e le associazioni mutue si sarebbe raggiunto il numero complessivo di 7000 soci. Con 7000 corone non sarebbe possibile mantenere un segretario stipendiato, sostenere spese di amministrazione, di viaggi, di affitto, ecc.; e quindi - dice - il miracolo del signor Pesci riesce molto dubbio. Oltre alla questione finanziaria - continua egli - vi è il fatto che agli addetti ai negozi non conviene unirsi agli impiegati, perchè questi sono molto presuntuosi. Nell'organo sociale, ultima puntata, vi è una corrispondenza da Milano che rileva come quegli addetti dovettero staccarsi dagl'impiegati per la burocrazia di questi ultimi, e formare una lega a parte nella Camera del lavoro. Nella lotta di classe, poi, gl'impiegati non sarebbero con gli addetti.

Queste le cause - conchiude - dell'atteggiamento contrario presente.

I mazziniani non sono contenti.

Viezzoli: Dopo simile relazione del presidente, cari consoci, non ci rimane altro che votare l'ordine del giorno proposto.

Parentin, mazziniano, non trova che ciò che lesse il presidente cavi un ragno dal muro. Si dica francamente - esclama - che si vuole la centralizzazione con Vienna, e sarebbe finita!

Fucich: Non è vero che vogliamo la centralizzazione, perchè la centrale non accetterebbe neppure gli addetti, come ora sono disorganizzati.

Rocco, mazziniano: Ma come si spiega il fatto che mentre la Direzione ora è contraria i due delegati da essa incaricati dello studio, sono invece d'accordo per la Federazione?

Pres. A me questo non interessa. A noi non conviene la Federazione, e basta. Se fossero stati soltanto i nostri delegati a trattare la questione, forse noi saremmo illuminati sui dettagli così da poter dare spiegazioni; ma chi tutto fece è il signor Pesci, e questo signor Pesci noi non lo vogliamo.

Viezzoli: Quando ci avete delegati alla commissione intersociale, io ed il collega Perez, voi della Direzione sapevate che cosa si andava a fare. Anzi ci avete affidato voi l'incarico. Abbiamo lavorato indefessamente in dieci persone, e non il collega Pesci. All'ultimo momento ci avete imposto il veto vostro, e quanto lesse ora il presidente non ha nessuna importanza.

Pres. Già, già, tutto ciò che faccio io, per Viezzoli e Perez non vale nulla.

Parentin: se i colleghi non sono stanchi, vorrei parlare.....

Pres. Sì, sì, siamo stanchi. Noi lavoriamo tutto il giorno....

Parentin: Vorrei dire che qui si fanno questioni personali. Se si fa la Federazione, un segretario occorre. Certamente si dovrebbe trovare la persona adatta, competente. Se questo sia il Pesci od altri, ciò non interessa.

Questioni personali.

Godemberg, socialista: Poichè si vogliono schiarimenti, parlerà; ma dovrà svelare dei retroscena. Oltre quanto espose il presidente, vi fu chi trovò che sarebbe stato opportuno, più che far occupare della Federazione il presidente ed il vicepresidente in quella commissione, occuparsi delle questioni locali. Dei patti stabiliti con i principali quasi nessuno viene mantenuto. Prima di andare a lavar la biancheria agli altri, pensiamo a lavare la nostra. I colleghi di fuori potrebbero altrimenti dire: Volete organizzare noi, volete giovare a noi, e non siete neanche buoni di fare per voi stessi! La questione della Federazione si basa su un posto che qualcuno voleva aprirsi. Visto che non bastavano gli addetti con i loro contributi per mantenere quel posto, si ricorse agli impiegati, e visto che neppur questi bastavano, si aggiunsero le associazioni mutue. Il signor Pesci voleva il posto ed il signor Perez andava in cerca di qualche distinzione. Questi i fatti.

I mazziniani s'allontanano.

Parentin vorrebbe parlare. Waidich, socialista, propone la chiusura della discussione, ed i socialisti la votano.

Parentin: Eh! lo sapevo!

Pres. E quando lo sapeva prima, perchè ha voluto la votazione?

I mazziniani, in 14, fra cui tre signorine, in segno di protesta abbandonano la sala.

Pres. Allora metterò a voti l'ordine del giorno Fucich.

Viezzoli: Vorrei almeno che si desistesse dal voler far votare quel famoso incarico alla direzione di studiare sulla formazione di una Federazione fra commessi soltanto. Chi non sa che è polvere negli occhi? Lo dicono apertamente anche onesti colleghi socialisti, che neanche questa Federazione si farà mai. Perchè dunque questi zuccherini? Eppoi, acchè pensare ad una Federazione se, come il collega Fucich osservò, la direzione ha ben da occupare il proprio tempo per le questioni locali?

Voci: No, no. L'ordine del giorno intiero.

Viezzoli: Per mio conto non voterò, poichè mi dimostrerei ingrato verso la stessa direzione che mi incaricò dello studio per la Federazione.

Il presidente mette a voti l'ordine del giorno Fucich integralmente, che viene approvato.

Sono le 10 ed il congresso è chiuso.

Per la Biblioteca del Ricreatorio comunale. L'accenno da noi fatto alla Biblioteca aperta nel Ricreatorio comunale di via Sette fontane, ha destato fecondo interessamento in parecchi amici dell'infanzia. Già alla Biblioteca del Ricreatorio sono pervenuti doni di libri adatti ai ragazzi dagli 8 ai 14 anni, dalle signore Pessi-Pitter, Brunner-Segrè, dai signori dott. D. D'Osmo, Silvio Gentilli, Giuseppe Cobol, Giuseppe Bratos, dott. Pietro Rozzo, ing. Lodovico Jeroniti, cav. A. R. Ciatto. La Biblioteca conta ora 246 volumi; pochini per i molti ragazzi che desiderano dedicarsi alla lettura. Perciò sarebbe desiderabile che l'esempio dato dalle signore e dai signori sunnominati trovasse imitatori. Chi ha libri adatti per fanciulli e può disfarsene, non dimentichi il Ricreatorio di via Sette fontane. Basta scrivere una cartolina alla direzione del Ricreatorio, che si curerà di mandare a ritirare il libro o i libri donati.

L'organizzazione della Biblioteca del Ricreatorio fu fatta in modo da farne proprio una biblioteca da ragazzi. Bibliotecario e distributori sono i ragazzi Giuseppe Taccari, Vasco Cassoni, Carlo Bratos e Virgilio Ursich.

Promozione. Il commissario distrettuale dott. Ermanno Blodig, istruttore dei consorzi in Trieste, fu nominato segretario di Governo provinciale per la Carinzia.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Carolina ved. Fabiani nata Vianelli, dalle famiglie Rovis e dalla famiglia G. T. Angelini cor. 50 a favore del dispensario antitubercolare e cor. 25 a favore della Guardia medica; dai signori Giovanni Glanzmann e consorte cor. 25, a favore degli Amici dell'infanzia; dott. Cesare e Ida Marinig cor. 15, Antonio Gandusio cor. 20, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; dott. Carlo ed Emma Garavini cor. 15, a favore del Dispensario antitubercolare; Arturo Scherl cor. 10, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— Il cav. Giovanni Costi, in occasione del giubileo imperiale ha versato alla Comunità greco-orientale cor. 1000 in aumento del fondo giubilare da lui istituito nel 1898, i cui frutti servono per la distribuzione d'indumenti tra allieve ed allievi bisognosi delle scuole della Comunità. Il cav. Costi ha pure provveduto per la distribuzione di vestiti e indumenti in quest'anno, a tutti gli scolari bisognosi della Comunità che frequentano attualmente altre scuole di questa città, i quali ne facciano domanda.

— Il dott. Rodolfo Hannapel elargì corone 20 alla Poliambulanza per onorare la memoria della signora Carolina ved. Fabiani.

Il cuore dei lettori. A favore del povero Giovanni Perissinotti, impedito di lavorare per mancanza della licenza, ci pervennero:

Un'anonima cor. 1; gli impiegati e le impiegate delle Assicurazioni Generali cor. 60.80; un anonimo cor. 4; G. P. cor. 10.

La beneficenza pubblica nel giugno. Durante il mese di giugno u. s. sono stati erogati a mezzo dell'Ispettorato della Pia Casa dei poveri i seguenti sussidi ai poveri esterni: sussidi fissi a vedove con bambini ed a singoli individui inabili al lavoro cor. 4607; sussidi straordinari cor. 5358; razioni di minestra 15.700; razioni di pane 24.361; vestiti nuovi completi con biancheria e stivali 5; stivali paia 8; altri indumenti 8. Nella Pia Casa vennero accolte 14 persone.

Convegni sociali. Domenica 5 corr., nella sala e nel giardino Pitacco, in via del Farneto, la Società fra riscuotitori, cursori ed affini darà un festino a favore dei propri fondi orfani e disoccupati.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 21 al 27 giugno si ebbe nel nostro Comune il seguente movimento della popolazione:

matrimoni: 39;

espulsi morti ed aborti: 11, dei quali 2 illegittimi;

nati vivi: 119, cioè 55 maschi e 64 femmine, dei quali 21 illegittimi;

morti: 96, cioè 51 maschi e 45 femmine, dei quali 29 inferiori ad un anno; 9 da 1 a 5 anni; 2 dai 5 ai 10; 3 dai 15 ai 20; 7 dai 20 ai 30; 14 dai 30 ai 40; 13 dai 40 ai 60; 18 dai 60 agli 80; 1 oltre gli 80 anni.

Dei 96 decessi di questa settimana, 22 furono determinati da tubercolosi polmonare; 4 da tubercolosi delle meningi; 1 da tifo; 1 da morbillo; 5 da carcinomi; 1 da meningite; 1 da congestione cerebrale; 6 da malattie organiche del cuore; 1 da bronchite cronica; 4 da pneumonite; 6 da altre malattie degli organi respiratori; 14 da enterite infantile; 2 da nefrite; 8 da debolezza congenita; 2 da marasmo senile; 13 da altre malattie; 2 da cause accidentali e 3 da suicidio.

Per un povero piccino. Iersera è venuta da noi una povera donna, in lagrime. Era stata all'Ospedale a informarsi della malattia d'un suo figlio di sei anni e mezzo, e le avevano detto che si tratta d'un caso grave di spondilite e che per l'ulteriore cura del piccino occorre un busto ortopedico, che costa almeno 40 corone.

— Dove trovo io una tal somma? - ella piangeva. — Sono vedova; ho quattro figli, al mantenimento dei quali ho da provvedere; viviamo nell'estrema miseria. Quaranta corone!

La disgraziata si chiama Caterina ved. Caghoi e abita in via Rigutti N. 39, pianterreno.

Giustizia sommaria, in istrada

Una domestica spogliata quasi nuda da ex-colleghe!

Ieri mattina verso le 10, in via Chiozza, presso la trattoria «Al vetturino», tre donne che sembravano indemoniate, stavano attorno ad una ragazza, sulla quale ogni tanto facevano cadere le mani chiuse a pugni o aduncate a graffi.

«Ah, la mia cotola!». - «Ah, la mia blusa!». - «Ah, la mia traversa!» - si sentivano esclamare: e le afferravano e le strappavano le vesti. La blusa, il grembiule e la gonna rimasero a brandelli in mano alle tre furie; e la ragazza fu in breve ridotta in uno stato pietoso: in perfetto «deshabillé», con una parte dei capelli spioventi sulle spalle, chè l'altra parte era rimasta in mano delle avversarie. Alcuni uomini tentarono invano di intervenire; ma - con le unghie delle donne non si scherza - retrocedettero in buon ordine. E le furie continuarono la loro opera di svestimento, con un'ossessione incredibile.

Guardie a piedi, in bicicletta e a cavallo

Oramai non rimaneva che la camicia e il busto; il busto che resisteva egregiamente.

Fu appunto il busto che diede alle guardie il tempo necessario per accorrere sul luogo del... disastro, a piedi, in bicicletta ed a cavallo. Le guardie a piedi e quella accorsa in bicicletta non riuscirono a liberare la malcapitata, e le assalitrici abbandonarono la preda, soltanto allorchè la guardia a cavallo marciò sul gruppo.

L'aggredita, più nuda che vestita, venne trasportata nell'atrio della casa N. 2, dove riparò alla meglio al disordine della sua «toilette». Poi, presa in mezzo dalle guardie, fu accompagnata all'ispettorato di via Chiozza. La seguivano le tre furie che la avevano spogliata, un cagnolino che abbaiava furiosamente e, a qualche distanza, centinaia e centinaia di curiosi, che si sciolsero soltanto quando, arrivati dinanzi all'ispettorato, vi furono costretti da numerose guardie.

Le cause
L'alzata d'ingegno della licenziata

Le cause di tanto chiasso son presto raccontate. Il proprietario della trattoria «Al vetturino», che abita con la propria famiglia al N. 4 di via Chiozza, tiene a disposizione delle domestiche adibite al servizio nella trattoria, una stanza nella casa stessa dell'esercizio, cioè al N. 24 di via Giosuè Carducci. Fra le domestiche presentemente occupate al servizio della trattoria, da qualche giorno vi era tale Giuseppina Comer, la quale era stata assunta a prova. La Comer si dimostrava così poco atta al lavoro che ieri l'altro fu licenziata. La ragazza, nel pomeriggio di quel giorno, lasciò allontanare le compagne, fingendo di mettere in ordine le sue cose e rimase qualche tempo sola nella stanza. Quando scese nella trattoria consegnò le chiavi della stanza, dicendo di aver chiuso. Un'ora dopo le altre domestiche risalirono nella stanza e trovarono la porta aperta. Constatarono allora che tutte le loro robe erano state manomesse, e mentre ad una mancava una sottana, all'altra mancava una blusa, alla terza un orologio d'argento, e poi anche grembiuli ed altri oggetti di vestiario.

Sul momento pensarono che fossero entrati i ladri; ma esaminando bene tutte le circostanze di fatto che avevano preceduto la sparizione degli oggetti, si convinsero di essere state.... giuocate dalla Comer. Come fare per rintracciarla in tempo per ricuperare le proprie robe?

A caccia

La più animosa fra le tre derubate si mise a caccia della Comer già ierlaltro e la cercò per tutte le piazze, ma non la trovò. Iermattina si rimise in campagna e in piazza del Ponterosso ebbe la fortuna di imbattersi nella ricercata. Come fece per indurla a seguirla sino presso la trattoria «Al vetturino», è un mistero. Forse può essere spiegato col fatto che, come poi si seppe, la Comer nella notte si era ubriacata e, rilasciata dall'ispettorato cui la avevano condotta, aveva ripreso a bere, sicchè, quando si lasciò rimorchiare, era alticcia. Certo si è che, una volta presso la trattoria, le altre domestiche - era assente il proprietario - la videro e, constatato che la Comer indossava proprio alcuni degli indumenti loro rubati, furono prese da furore e ne fecero giustizia sommaria.

In realtà la Comer era la ladra anche degli altri oggetti. Alla polizia, ove fu perquisita, le fu rinvenuto addosso anche l'orologio trafugato, che aveva rinchiuso nel portamonete. Per ogni precauzione, poi, aveva nascosto il portamonete in una calza.

Fu trattenuta in arresto.

Tenta due volte di suicidarsi

La disperazione di una ragazza perchè schiaffeggiata

Ieri, nel pomeriggio, la sedicenne Antonietta D., abitante in piazza Santa Caterina, tentò di gettarsi in Canale dalla via Vincenzo Bellini, ma fu salvata a tempo. La giovane, che è occupata nell'osteria della nonna, Anna S., in via S. Caterina, ieri, dopo il mezzogiorno, trovò da dire col proprio cognato, Domenico S., il quale, dopo averla maltrattata a parole, la avrebbe anche schiaffeggiata. La giovanetta allora si allontanò dall'osteria e, imboccata la via Vincenzo Bellini, mosse correndo verso il Canale. In quel momento passava di là il vigile Giovanni Schich, dell'appostamento di via Economo, il quale, vedendola correre così agitata, comprese che voleva gettarsi in acqua e le sbarrò il passo, impedendole di porre in esecuzione il suo lugubre divisamento. Poi la consegnò ad un ispettore delle guardie, il quale la condusse nella vicina farmacia Vidali e Vardabasso. Ma in quel momento nella farmacia non c'era alcun medico, percui il funzionario la condusse alla polizia da dove telefonò alla Stazione centrale di soccorso. Il medico, sopraggiunto poco dopo, somministrò alla giovane un calmante. Poi l'ispettore mandò a chiamare il cognato della ragazza e lo convinse a riprendersela in casa. Lo S. acconsentì e andò via. La ragazza fu fatta salire nella carrozza della Guardia medica, che non si era ancora ritirata, e condotta alla sua abitazione. Ma, essendo questa chiusa, la giovane fu condotta provvisoriamente alla Guardia medica dove qualche minuto dopo si recò a prenderla un cameriere dell'osteria dello S., per accompagnarla.

In via Giosuè Carducci, la D., eccitatissima, si diede a strapparsi i capelli, a gridare e tentò di gettarsi sotto un automobile che passava. Una guardia ricondusse la ragazza alla Stazione di soccorso ed il medico allora la fece accompagnare alle sale d'osservazione.

VELENO E ALCOOL

Altro tentato suicidio

Poco dopo le 10 di iersera, veniva chiesto per telefono all'infermeria del signor Treves, soccorso per una ragazza la quale aveva tentato di avvelenarsi. Il sig. Treves, accorse tosto al luogo indicato, via di Riborgo n. 22, dove, presso la famiglia Borgnolo, trovò distesa su un letto dove era stata deposta, la ragazza di 19 anni, Caterina C. I casigliani raccontarono, che la ragazza aveva trangugiato poco prima un veleno, che non sapevano precisare. Il sig. Treves fece immediatamente trasportare la ragazza all'Ospedale, ove fu sottoposta al lavacro dello stomaco e messa fuori di pericolo. Avendo il medico constatato che la ragazza si trovava anche in preda ad alcoolismo acuto, la fece collocare nell'ottava divisione.

Il caduto e morto, identificato

Quel disgraziato che domenica sera, mentre dormiva sul muretto di via Molino a vento, cadde nella sottostante via delle Sette fontane, fu identificato l'altra sera pochi minuti prima che venisse sepolto, da un bracciante. Egli si chiamava Andrea Motz, di 37 anni, da Piedimonte (Gorizia), ammogliato, con due figli. Era però diviso dalla moglie, che si trova in Egitto. Il Motz era arrivato a Trieste domenica mattina.

Morsicati da cani. Iersera ricorsero alla Guardia medica il ragazzo Giuseppe Perseguito di 11 anni, abitante in via dell'Industria N. 2, per un morso di cane alla coscia destra; Carlo Micheluzzi, di 38 anni, orefice, abitante in via Ponzianino N. 3, per un morso anche di cane al polpaccio sinistro. Ad entrambi vennero cauterizzate le ferite.

★ Il pescatore Giovanni Zivitz di 30 anni, dimorante in via del Rivo n. 6, ieri nel pomeriggio risorse alla stazione dell'«Igea» per farsi medicare una ferita lacera al pollice della mano destra. Raccontò che la ferita gli era stata prodotta da un cane. La ferita gli venne cauterizzata.

La vendetta della subinquilina. Nel «Piccolo» del 19 giugno p. p. narrammo che nel pomeriggio del giorno precedente era stato arrestato il bracciante Achille Gamberoni, abitante in via della Loggia N. 5, sotto l'imputazione datagli dalla sua subinquilina Agata Farfoglia di averla maltrattata e di aver tentato di gettarla dalle scale. Il Gamberoni, che fu liberato quasi subito, ci prega ora di rilevare che l'accusa della donna non ha alcuna base di fondamento poichè nel giorno in cui, secondo essa, egli avrebbe tentato di gettarla dalle scale, egli non la vide neppure. Con la Farfoglia non ebbe che una leggera disputa: la Farfoglia aveva giurato che si sarebbe vendicata, e mantenne la parola, accusandolo falsamente.

Il solito furto di cotone. A richiesta del primo ufficiale del piroscafo «Giulia» dell'Austro-Americana, martedì nel pomeriggio fu arrestato a bordo il marinaio Mariano Vissich, da Ugliano presso Zara, il quale era stato colto poco prima mentre tentava d'asportare circa 18 chilogrammi di cotone del valore di 18 corone rubato dal carico, esistente nella stiva, di una ditta speditrice.

Il Vissich sostenne di aver raccolto il cotone in coperta; ma fu passato agli arresti.

Prepotenze e minacce. Dicemmo ieri dell'arresto del bracciante G. Tomato, avvenuto martedì a mezzogiorno in via di Donota, perchè imputato di minacce e maltrattamenti. Le denunce avanzate contro di lui erano parecchie e sembra che il giovanotto fosse solito a commettere prepotenze. Fra le altre denunce presentate alla polizia, ve n'è una piuttosto grave avanzata dal bracciante Guglielmo Cavalieri, di 30 anni, da Trieste, abitante in via del Crocefisso N. 6, per il seguente fatto.

La sera del 22 giugno p. p. il Tomato, imbattutosi nel Cavalieri, lo maltrattò ed infine, estratto un coltello, dichiarò che un giorno o l'altro lo avrebbe mandato all'altro mondo. Il Cavalieri, spaventato, scappò e si recò a comunicare la cosa alla sezione di p. s. di via dei Rettori. Poi, temendo che il Tomato lo attendesse, pregò una guardia di accompagnarlo a casa. Il Tomato seppe quasi subito di essere stato denunciato e da quel momento si tenne nascosto in modo che gli agenti non riuscirono a scovarlo che l'altro giorno.

Maledetta caduta! - L'inseguimento del carbonaio e la fuga dello «spoia negai». Ieri notte il carbonaio Giuseppe Lovisich, di 35 anni, abitante in Gretta N. 256, si era sdraiato a dormire su una banchina in uno dei giardinetti di piazza della Stazione. Ad un tratto si svegliò, sentendo che qualcuno gli perquisiva le saccoccie. Cercò d'agguantare il suo spogliatore; ma questi, svelto, riuscì a sfuggire e si allontanò correndo. Il Lovisich lo inseguì e cercò di raggiungerlo, ma, al buio, intoppò e cadde a terra, producendosi una ferita lacera al capo ed escoriazioni al braccio destro.

Indolenzito e irritato del contrattempo, il povero diavolo abbandonò ogni idea di raggiungere il ladro, che intanto aveva fatto molta strada, e si recò, invece, alla Guardia medica a farsi curare delle ferite riportate.

Percosse anonime. Ieri, all'una pom., Giuseppina Stanca, di 39 anni, abitante in via dei Montecchi N. 11, si presentò alla Stazione centrale di soccorso per farsi medicare alcune escoriazioni all'avambraccio destro, al ginocchio sinistro e al dorso. Raccontò al medico d'essere stata, domenica scorsa, percossa da un individuo, del quale non volle dire il nome.

Donna ubriaca che tenta ferirsi. Iersera una guardia di p. s. dell'ispettorato di via Tigor, accompagnava all'Ospedale Maria K., di 21 anno, abitante in via S. Lazzaro, la quale, arrestata per eccessi, essendo ubriaca sfatta, tentò di ferirsi. Venne accolta nelle sale d'osservazione.

Per mano altrui. Iermattina il bracciante Rodolfo Pacor, di 24 anni, abitante in via Chiozza N. 34, si presentò alla Guardia medica, per la cura di alcune escoriazioni alla guancia destra. Raccontò di essere stato percosso tre giorni fa da un compagno di lavoro.

Bimba caduta. Lidia Roblech, di 3 anni, abitante a Barcola N. 291, iersera, cadendo, riportò una ferita al naso. Portata alla Guardia medica, il dottore d'ispezione le fece due suture.

Durante il lavoro. Il bracciante Giovanni Percauz, di 58 anni, abitante in via della Pietà N. 12, ieri, mentre lavorava, fu colpito alla mano sinistra da un pezzo di tavola caduto dall'alto e riportò la frattura dell'indice sinistro. Per le cure del caso ricorse alla Guardia medica.

Emoptoe. Il bracciante Ambrogio G., di 50 anni, ieri, finì male la sua giornata di lavoro. Il pover'uomo ritornava stanco, verso le 7 di sera, quando appena giunto fuori del recinto del Punto franco, fu assalito da violenti sbocchi di sangue che per poco non lo soffocarono. Chiamato d'urgenza per telefono il medico dell'«Igea» questi gli fece alcune inizioni ricostituenti e poi lo accompagnò, dietro sue insistenze, a casa, in via della Scalinata.

COMUNICATI *)

Tilda Bigotti
Denis Georgacopulo
oggi sposi

Mi sento in dovere di esternare pubblicamente la mia eterna gratitudine agli esimii medici **dott. Marco Rusca** e **dott. Guido Liebman,** i quali non soltanto riuscirono a salvare la mia bambina da fiera meningite, ma, caso ben raro, se non unico, seppero scongiurare tutte le fatali conseguenze del terribile morbo.

ANGELO PETEANI.

Dichiaro falsa la voce di ammanchi di cassa riscontrati presso l'ufficio postale di Cerovlje, nel tempo in cui io l'ho retto in qualità di maestro postale. Ciò in base al decreto 996 della direzione delle poste rilasciatomi addì 12 maggio 1908.

GIUSEPPE CELENTI.

Navigazione a vapore friulana
OPERA & C.° - CERVIGNANO

Si pregia informare il P. T. pubblico che, a datare dal 1. luglio a. c., l'approdo dei propri piroscafi «Cervignano» e «Friuli» seguirà, anzicchè alla radica del molo Giuseppino, **alla sponda sinistra del nuovo molo Sanità,** col seguente orario:

Partenza da **Trieste** ogni domenica e giovedì alle ore 4 ant.

Partenza da **Cervignano** ogni martedì e venerdì alle ore 7 ant.

LA DIREZIONE.

L'azienda comunale delle carni di Rovigno invita tutti coloro che avessero l'intenzione di acquistare pelli di montone pel secondo semestre del corrente anno, a fare le relative offerte contenenti il nome dell'offerente ed il prezzo per chilogramma, presso l'azienda stessa ed al più tardi entro il **10 luglio 1908.** Il peso delle pelli verrà verificato alla pesa comunale di Rovigno.

Rovigno, 30 giugno 1908.

Dalla Giunta di sorveglianza all'azienda delle carni

Il Presidente: **Davanzo.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Grande molino ungherese in provincia
CERCA RAPPRESENTANTE
bene conosciuto, che disponga di cauzione. Offerte con referenze inviare sub: «Mühlenvertreter» a Rudolf Mosse, Budapest.

Primaria Ditta
cerca Signorina dattilografa
che conosca lingua italiana e tedesca, e sappia stenografare.
Indirizzo al „Piccolo"

Cercasi giovane elettrotecnico
celibe, che sia principalmente capace di assumere la sorveglianza di una sezione d'una fabbrica di carboni per le lampade ad arco. Cognizioni speciali del ramo non sono condizionate. Verrà preferito un giovane che abbia fatto il servizio militare. Offerte sub **„Elektriker 70246"** inviare all' Ufficio annunzi **M. Dukes Nachf., Vienna 1/I.**

Cercasi negoziante in vini
disposto di erigere un deposito per la Carniola, e precisamente per Krainburg, Bischoflack e dintorni.
Per informazioni rivolgersi a **Johann Klun,** negoziante a **Bischoflack** (Carniola).

Ristorante Boschetto
OGGI
Banda Militare

CONVITTO A KNITTELFELD
per studenti delle scuole reali e per allievi che desiderano apprendere la lingua tedesca.
Prospetti dettagliati gratis e franco.

Cercansi BREVETTI ed Invenzioni
relativi ad articoli di grande consumo e molto rendibili.
Offerte inviare all'**Ufficio Brevetti M. Gelbhaus, Vienna VII Siebensterng. 7**

NELL'AUTORIZZATA SCUOLA PREPARATORIA
all'esame del
Volontariato militare e di maturità
diretta dal
Prof. Francesco Postet
TRIESTE, CORSO N. 47
viene attivato **lunedì 6 corr. un corso rapido** per quei giovani che desiderano di dare l'esame del volontariato nel **settembre prossimo.** Lingue d'istruzione: **italiana** e **tedesca.**
OTTIMI RISULTATI.

TRASPORTI e SPEDIZIONI di qualunque altro genere. RITIRI e CONSEGNE da domicilio sino domicilio del luogo di destino.
BAGAGLI L. METZNER
Ufficio Spedizioni VIA GIOACHINO ROSSINI 8

CAFFÈ RIVIERA
BARCOLA
Oggi Giovedì 2 Luglio alle ore 7½
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla
Banda militare Bosno-Erzegovese
sotto la personale direzione del maestro di cappella
HANS PAVLIS
Ultima partenza del Tram da Barcola alla mezzanotte.

DILETTANTI FOTOGRAFI
PHOTO MATERIALS Fy
SALVATORE SABBADINI
Via Ponterosso N. 6 — Telefono 9·40
APPARATI FOTOGRAFICI ED ACCESSORI
Si assumono LAVORI DI SVILUPPO e COPIATURE, LASTRE e FILMS (pellicole).
CAMERA OSCURA a disposizione dei sig. dilettanti. Specialità ingrandimenti.
Articoli Luce Incandescente.
SONERIE ELETTRICHE. LAMPADINE ELETTRICHE TASCABILI

ESPOSIZIONE PERMANENTE DI MOBILI
della PREMIATA FABBRICA della Ditta
ALESSANDRO LEVI-MINZI
Via della Tesa 46
La più vicina Stazione del Tram: Via Conti.

Malori improvvisi sulla via. Ieri mattina, alle 6 e mezzo, la domestica Giuseppina Cumer, di 30 anni, abitante in via Giosuè Carducci N. 24, mentre si recava a fare la spesa, fu colta, presso la piazza del Ponterosso, da un assalto isterico e cadde a terra. Chiamato il medico della Stazione centrale di soccorso, ricevette alcune cure e poi fu accompagnata all'Ospedale.

★ L'agente di commercio Manlio F., di 23 anni, abitante in Corso, iermattina, mentre si recava al negozio, arrivato innanzi al N. 47 del Corso, fu colto da improvviso malore. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi constatò che si trattava d'epilessia e gli prestò alcune cure.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Nicolò Vucimovich, di 23 anni, caffettiere, abitante in via Giosuè Carducci N. 40, per una ferita di taglio alla mano destra; Teresa Cernigoi, di 50 anni, abitante in via del Tintore N. 10, anche per una ferita di taglio alla destra; Giovanni Sossich, di 22 anni, agente, abitante in Guardiella N. 244, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Carlo Zoch, di 28 anni, contadino, abitante a Longera N. 61, per escoriazioni alla mano destra; Carlo Sandrigo, di 24 anni, fabbro, abitante in via della Fonderia 5, per contusioni all'avambraccio sinistro; Nicolò Supan, di 30 anni, abitante in via del Crocifisso N. 1, per escoriazioni al mignolo sinistro.

★ Ricorsero alle cure dell'«Igea»: Luigi Missero, di 16 anni, dimorante in androna delle Scale 2, per ferita di taglio alla mano sinistra; Luigi Fonda, di 17 anni, pistore, dimorante in via Punta del Forno 4, per ferita di taglio al costato sinistro; Italo Vallo, di 12 anni, dimorante in piazza Barbacan, per ferita di taglio al palmo della mano sinistra; Giorgio Stumbi, di 15 anni, installatore di gas, per ferita di taglio al costato sinistro; Pasquale Martinucci, di 38 anni, bracciante, dimorante in via Montecchi 2, per ferita di taglio alla guancia sinistra; Fausta Covacevich, di 8 anni, dimorante in via della Torretta 3, per contusione all'orbita sinistra; Mario Bisco, di 16 anni, pasticcere, dimorante in via Altana 16, per ferita di taglio alla mano destra; Alberta Tolloy, di 13 anni, dimorante in via Remota 5, per ferita di punta alla guancia destra.

Corrispondenza aperta. *Martino.* Il significato originario della frase «Per un punto Martin perse la cappa» si usa parlando di cosa perduta per lieve mancanza. E' un'allusione al verso scritto sulla badia di Asello di cui era abate appunto quel Martino: «Porta, patens esto, nulli claudatur honesto» che scritto così vuol dire: Porta resta aperta e non chiuderti ad alcun galantuomo. La leggenda narra che Martino sbagliasse l'interpunzione (il punto della frase) e mettesse la virgola dopo nulli, con che il senso della frase è tutto cambiato e suona: Porta non restar aperta per alcuno, chiuditi ai galantuomini. Per questo errore - sempre secondo la leggenda - il povero Martino perdette l'abbazia. Nell'uso il senso della frase si allargò fino ad applicarsi anche a cosa che si stava per conseguire o che si sarebbe potuta conseguire e che per pochissima differenza o per altro lievissimo motivo si mancò. — *Vecchia abbonata.* Se, avendo trascurato di farsi rilasciare il conto saldato, Ella può provare altrimenti l'eseguito pagamento, non è naturalmente obbligata a pagare di nuovo. Il negoziante non è tenuto ad accordare dilazioni di pagamento oltre l'epoca fissata per il pagamento stesso, ma, nel caso concreto, date le condizioni economiche del debitore, è probabile che il negoziante trovi opportuno di accordare la dilazione richiesta. — *O. S.* Si chiama extraterritorialità diplomatica l'immunità dell'agente diplomatico e della sua sede dalla giurisdizione dello Stato presso il quale è accreditato. — *Ateo.* Il matrimonio civile validamente contratto tra due sconfessionati è indissolubile; non è ammesso, cioè, il divorzio. — *Cugini in spe.* Per il matrimonio tra cugini è necessaria la dispensa papale. Per le pratiche necessarie rivolgersi alla propria parrocchia. — *Collegiale.* Non esiste alcuna legge che possa obbligare a contrarre matrimonio contro la propria volontà. Il seduttore cade sotto la sanzione del codice penale nei casi contemplati dalla legge. — *Guido.* Ai figli illegittimi può essere dato il nome del padre oltre che per successivo matrimonio anche per rescritto sovrano. — *Mille grazie.* La quota che il padre naturale è obbligato a pagare per il mantenimento del figlio è fissata dal giudice in proporzione delle risorse del padre. Nessuna trattenuta e per nessun titolo può essere fatta oltre l'importo sequestrabile d'una pensione. — *Costante.* La legge sugli spiriti è ancora nel periodo della discussione parlamentare. — *Abbonato. Gorizia.* Se si tratta di una direttrice d'osteria Ella è obbligato a insinuarla alla Cassa distrettuale per ammalati; se, invece, si tratta di una conduttrice cioè se Ella le ha ceduto in affitto l'osteria quell'obbligo non esiste. — *Assicurato.* L'assicurazione per gli infortuni sul lavoro è cosa del tutto staccata dalla legge sulle pensioni operaie sicchè questa non avrà alcuna conseguenza sulla obbligatorietà dell'assicurazione contro gli infortuni. — *Riserva.* L'autorità pel cui tramite Ella deve restituire al comando di marina quel foglio riflettente la sua dispensa dal prestar servizio in caso di mobilitazione è il Consiglierato di Luogotenenza. — *Intraprendente.* L'istanza per essere nominato perito giurato va diretta al Tribunale commerciale e marittimo. — *Disertore.* Per avere precise notizie sull'estensione della recente amnistia per refrattarietà alla leva si rivolga al Consiglierato di Luogotenenza. — *Erminia. Milano.* Le colonne spezzate nei cimiteri simboleggiano la vita troncata. — *Strega.* In genere non diamo indirizzi in questa rubrica; indirizzi di «butta-carte» poi meno che meno. Creda a noi è una fortuna ch'Ella abbia dimenticato quell'indirizzo! — *Bouchenot.* Si rivolga al Governo provinciale della Bosnia ed Erzegovina. — *N. N.* Non esistono biglietti d'andata e ritorno a tariffa differenziale. Ella può prendere un biglietto combinabile internazionale. — *Momi.* Redigere nel participio passato fa redatto. — *Wörth.* Abbiamo risposto indirizzando fermo in posta Klagenfurt al suo nome. — *Rosa.* Ella può fare la matricola al locale Capitanato di porto, portando seco i documenti necessari alla di lei identificazione. — *Lotta.* Il vincitore del campionato mondiale di lotta pro 1908, è stato il triestino Giovanni Raicevich. — *Operaio fiumano.* Riteniamo che il mezzo più economico per Lei per recarsi in Alessandria, sarebbe quello d'imbarcarsi a Gravosa, da dove partono anche due piroscafi per settimana carichi di legname diretti ad Alessandria. — *Marinaio.* Dovendo scrivere a persona imbarcata sulla nave da guerra «Franc. Giuseppe I» indirizzi a Scianghai, e imposti al più tardi il 28 corr. sera. — *Anna.* Mescolando ¼ di litro di birra ad una eguale di sale amaro si ottiene una miscela eccellente per appannare il vetro. Si fa bollire una decina di minuti e si applica poi ai vetri tenuti in senso orizzontale durante il processo, per mezzo d'un pennello o di una spugna, fuori dalle correnti d'aria.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.2, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.3. Oggi: alta marea 0.19 pom. e 10.27 pom. - Bassa marea 5.27 ant. e 5.21 pom.

Ogni giorno una. Un capostazione telegrafa in questo modo alla moglie d'un suo amico:

«Scontro ferroviario, vostro marito ucciso: testa, tutte due braccia, tutte due gambe troncate».

Più tardi la stessa signora riceve quest'altro telegramma:

«Prime notizie esagerate; vostro marito ucciso; testa e gambe troncate, ma solo un braccio».

TEATRI.

Minerva. Molta gente iersera e i soliti applausi agli esecutori. Questa sera replica dello spettacoli: «Il maestro di cappella» e «Pagliacci».

Sabato andrà in iscena: «Cavalleria rusticana».

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. *Maestro di cappella*, 1 atto di F. Paer. - *Pagliacci*, 2 atti di R. Leoncavallo.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Il podestà di Muggia
e una strada malsicura.
ASSOLUZIONE.

Il 15 settembre del 1907, nella simpatica cittadetta di Muggia, avveniva una specie di esodo dei bonari abitanti, i quali, a frotte, vestiti a festa, si dirigevano tutti a Santa Barbara - località poco distante, dove aveva luogo una sagra.

Famiglie intere, recanti vivande e bottiglioni di vino, coppie d'innamorati, si dirigevano al luogo del divertimento con una unica preoccupazione: quella che il tempo non avesse a guastare la festa.

Ed avevano ragione di preoccuparsi, chè, spinti da una brezza che sembrava crescere in forza coll'inoltrarsi del giorno, correvano per il cielo certi nuvoloni che non presagivano nulla di buono. A Santa Barbara i «sagranti» potevano recarsi per due strade: per la strada comunale, e per una scorciatoia, detta «strada delle cave»: più breve, questa, ma non tanto larga nè sicura quanto l'altra, a motivo che girando in un punto attorno a una montagna, sovrastava dodici metri circa ad una cava di proprietà di Giuseppe Tull, il quale sfruttatala, la aveva poi abbandonata.

I più giovani, ed erano quelli cui premeva di più di trovarsi sul luogo per abbandonarsi alle gioie del ballo, prendevano la scorciatoia; gli altri, fra cui il podestà di Muggia signor Michele Novello ed il suo segretario, se ne andavano per la strada comunale.

A sera la Sagra fu guastata da un violento acquazzone, accompagnato da lampi e tuoni.

Il ritorno a Muggia fu compiuto a notte avanzata, dopo cessato il temporale. Ma fu funestato da un grave accidente, il quale fece sì, che il podestà di Muggia e il proprietario della cava dovessero comparire dinanzi al Giudizio distrettuale di Capodistria.

Antonio Cociancig, di Muggia, nonostante che gli altri lo avessero sconsigliato di passare per la scorciatoia, volle tornare per di là; e, preso dal vino com'era, e a causa del terreno reso lubrico dalla pioggia, quando giunse al punto critico, precipitò nella cava, fratturandosi la gamba destra.

Fu estratto da altri che più tardi, passando, udirono le sue invocazioni d'aiuto. Trasportato all'ospedale, il Cociancig vi rimase a lungo e poi ne uscì incapace al lavoro. L'autorità chiamò a responsabilità il podestà ed il proprietario della cava, perchè avrebbero dovuto provvedere all'erezione di un muretto o di uno steccato, nel punto pericoloso.

A sensi del § 55 del regolamento comunale per l'Istria, d. d. 10 luglio 1863, N. 13 B. L. I., l'esercizio della polizia è una delle principali attribuzioni del podestà. L'esercizio della polizia locale comprende poi, fra altro, a sensi del § 27 regolamento comunale, la cura per la sicurezza personale, la cura della conservazione delle strade comunali e della sicurezza e facilità delle comunicazioni.

Quindi il podestà fu accusato di mancata vigilanza ed il Tull di contravvenzione contro la sicurezza personale.

Al primo dibattimento, tenutosi nel Giudizio distrettuale di Capodistria, il podestà si giustificò dicendo che la strada in questione non era una strada comunale, ma bensì una strada privata, e che perciò egli non era obbligato alla sorveglianza della stessa.

— E' una strada - disse - che fu costruita dai proprietari delle cave, fratelli Tull. La strada prima si trovava sotto la montagna; fu innalzata, poi, sul fianco del monte, dai cavatori.

Il Tull si scolpò a sua volta, dicendo che egli era divenuto proprietario della cava quando la strada già esisteva. Egli l'aveva lasciata nello stato primitivo, perchè la cava era passiva; e perchè, d'altronde, la tutela della sicurezza pubblica in luoghi pubblici era còmpito dell'autorità e non già di privati.

Il giudice, però, pronunciò sentenza con la quale il podestà di Muggia veniva condannato, per contravvenzione di omissioni, a cor. 150 di multa, commutabili in caso di insolvenza in 10 giorni di arresto; e il Tull veniva assolto, essendosi ritenute valide le sue ragioni a difesa.

Il signor Novello fu poi condannato in via cicile a pagare al Cociancig 60 centesimi al giorno, fino alla sua riabilitazione al lavoro.

Contro la sentenza interposero ricorso il P. M. per l'assoluzione del Tull ed il signor Novello in punto colpa e pena.

Il dibattimento, fissato per il gennaio scorso, fu ripreso ieri, dinanzi al nostro Tribunale, come Giudizio di seconda istanza, per l'audizione di due testimoni proposti una dalla difesa ed uno dalla Procura di Stato.

Il P. M. era rappresentato dal sost. Procuratore di Stato dott. Barzal. Il danneggiato Cociancig costituitosi P. C. era rappresentato dall'avv. Cerne. Il podestà Novello era difeso dall'avv. Bennati di Capodistria.

Il podestà ripetè in sua discolpa quello che aveva detto dinanzi al primo giudice, che cioè egli ignorava l'esistenza della strada, che non era comunale. Se come comunale figurava, era perchè il

CORSE INTERNAZIONALI DI PROVA
di vetturette leggere

19, 20 e 21 Giugno 1908, per una distanza di oltre 715 chilometri

Vincitore nella categoria a due e quattro cilindri, **Robert Sierke**, 0.19 punti, con vetturetta **Puch**

Vincitore nella corsa di montagna nella categoria a 2 e 4 cilindri, **Robert Siercke** in 3.15 4|5 con vetturetta **Puch**

Vincitore nella corsa di montagna nella categoria a quattro cilindri, in 2.2 1|5 con vetturetta **Puch**

Vincitore nella corsa piana nella categoria di due e quattro cilindri, **R. Siercke** in 6.22 2|5 con vetturetta **Puch**

Nella corsa piana (viale di Landscha), nella categoria dei quattro cilindri, Wetzka ha percorso con la sua vettura una velocità di 90 chilometri all'ora, velocità questa finora mai raggiunta in nessuna corsa con vetturette a cilindri di 85 millimetri.

Il minor numero di contravvenzioni contro il regolamento di corsa fra tutti i partecipanti ebbe Robert Siercke con

Vetturetta

PUCH

I commenti sono superflui.

JOHANN PUCH A.-G., GRAZ

Rappresentante generale

Antonio Skerl

PERITO GIURATO

Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 10-11

geometra nei suoi rilievi, l'aveva erroneamente compresa nel numero delle strade comunali.

Quale teste citato contro il podestà comparve a deporre l'ex-capovilla di Santa Barbara, Giovanni Marcandel, ora negoziante di commestibili, il quale sostenne che il podestà Novello conosceva l'esistenza della strada e l'obbligo che aveva di provvedere, avendogli egli, due anni prima, rivolto sollecitazioni in proposito.

Il Novello contesta la deposizione del teste, dicendo di non aver mai avuto tale avvertimento. In prova, può offrire la testimonianza del suo segretario, che condusse seco al dibattimento.

Pres. Non vedo ragione del perchè il teste abbia a dire una cosa non vera.

Novello: Fra me e lui, c'è del rancore.

Pres. Perchè?

Novello: Era mio avversario politico; e fece molto per contrastarmi la elezione.

Marcandel: Lu el gera de un partito e mi de un altro. Altro no ghe gera de contrario.

Il proprietario della cava, Giuseppe Tull disse:

— La cava la 'vemo divisa in tre fradei, co' no ghe gera più material; e la strada l'à creada mio pare sessanta ani fa, e ghe passava tuto el mio popolo.

Il P. M. dott. Barzal, rimettendosi al regolamento comunale già accennato, chiede la conferma della sentenza.

Il difensore avv. Bennati, con ampia e brillante arringa, chiede l'assoluzione del Novello per i motivi pure accennati da questo, rilevando che la strada era una scorciatoia, utile per chi voleva servirsene, ma non necessaria ai viandanti, i quali avevano a loro disposizione la sicura e ben tenuta strada comunale.

La Corte accolse il ricorso del Novello e lo assolse dall'accusa; respinse pure anche il ricorso del P. M. e confermò l'assoluzione nei riguardi del Tull.

Ecco la motivazione della sentenza:

E' risultato dalle emergenze processuali che la scorciatoia non era necessaria ai passanti i quali avevano a loro disposizione la strada comunale, e che se volevano passarvi dovevano farlo con le precauzioni dovute, non già in istato di ubriachezza, come nel caso del Cociancig. Risultò, inoltre, che l'autorità preposta al Comune, era il Capitanato distrettuale il quale aveva un tempo ordinato ai possessori della cava, di erigere un riparo nel punto pericoloso. Fu eretto anche in quella volta un muricciolo, il quale sparì poi, per opera della ragazzaglia, che ne gettò le pietre nel precipizio. Ciò prova che responsabile doveva essere ritenuto il Tull; ma, avendo questi abbandonata la cava, era da ritenersi che egli doveva essere escluso da ogni responsabilità.

*

Presiedeva il cons. Minio; giudici: Parisini, Paolin e Lazarich. P. M. il sost. Procuratore di Stato dott. Barzal.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

I dibattimenti che dovevano svolgersi ieri mattina dinanzi al Tribunale industriale finirono tutti, meno uno, con amichevoli componimenti fra le parti.

I dibattimenti dovevano essere presieduti, come di solito, dal presidente del Tribunale cons. Brelich; ma essendo stato côlto da improvvisa indisposizione, fu chiamato a sostituirlo il segretario addetto al Giudizio distrettuale in affari civili dott. Tujach, il quale aveva a lato quali giudici per i datori di lavoro il sig. Guglielmo Bruni e per gli operai il sig. Giovanni Zolia.

Un rinvio

Uno dei dibattimenti, quello sulla causa fra il cameriere Giuseppe Jenco e il comproprietario dell'Hôtel Balkan, Giovanni Högl, fu rimandato ad altra giornata essendosi resa indispensabile l'audizione di un testimonio introdotto dal Högl.

I dibattimenti definiti in via di accordo sono i seguenti:

Fra serva e padrona

Maria Truzka, d'accordo con la padrona del locale in cui serviva, Amalia Basch, si era un giorno dello scorso giugno licenziata dal servizio; doveva perciò essere pagata tosto. La padrona invece le diede un acconto di 10 corone, dicendole che in causa del troppo da fare che aveva in quel giorno nel locale, non era in grado di fare lì per lì i conti: tornasse perciò un altro momento.

La serva tornò e ritornò, così disse ieri, per 4 giorni senza poter incassare il suo. Fece allora la petizione, nella quale pretendeva oltre che il salario che le spettava per diritto, anche le quattro giornate perdute infruttuosamente per andare a riscuotere.

La padrona si riconobbe debitrice di cor. 11 e 27 cent., avendo diffalcato dall'importo spettante alla serva cor. 6.95 quale contributo alla Cassa distrettuale per ammalati, 60 cent. per una giornata di assenza della serva, che dovette sostituire con altra donna e 60 cent. per un piatto rotto.

Truzca: La iera là anche ela co 'l xe andà roto; el xe cascado sora un cazill!...

Basch: La podeva star atenta; mi no ghe lo gavessi messo in conto se no la me gavaria ciamado qua.

Il presidente tenta un accomodamento e riesce a fare sborsar alla padrona 15 corone che la serva incassa dopo qualche protesta.

„Ma no per obbligo?"

La discussione della causa promossa da Pietro Vidali contro i soci Feit e Pressel dura una buona mezz'ora. L'affare data da un anno. Il Vidali accampa pretesa di 20 corone per irregolare disdetta; i principali, Feit e Pressel, sostengono che egli era stato assunto al lavoro di giornata in giornata e che perciò non erano obbligati a dargli disdetta.

La Corte si ritira per deliberare. Il presidente prima di pronunciare sentenza propone ancora una volta una soluzione pacifica. Feit e Pressel paghino 10 corone e tutto sia finito.

Il Vidali insiste per 20. Il presidente riesce però a persuadere i principali a versare 15 corone.

— Ma no per obbligo? - esclamano concordi i due soci, nell'atto di sborsare l'importo che il Vidali incassa contento.

Impiegato della società o dell'agenzia?

Vincenzo Ostrowski esce contento anche lui dalla sala dei dibattimenti. Dopo lunghe contestazioni da parte del rappresentante della Società Austro-Americana, sig. Rodolfo Pizzula, il quale sosteneva che il petente non era un regolare impiegato della Società ma assunto dall'agenzia, il presidente riesce a persuadere la convenuta a pagare all'attore 200 cor. a tacitazione finale, e in questo senso vien firmato il protocollo.

Oggi, giornata destinata alla pertrattazione delle prime udienze.

MARINA E NAVIGAZIONE

A proposito del consumo del carbone sul «Lusitania».

Ieri l'altro abbiamo riportato dalla «Nautical Gazette», di Londra, un ampio riassunto della dotta memoria letta nell'assemblea del londinese «Institute of Naval Architects» sul consumo del carbone fatto dal piroscafo «Lusitania», della «Cunard» di Liverpool. Ora un ingegnere inglese, riferendosi a tale consumo, calcola che se a bordo del «Lusitania» venisse usato invece che carbone il combustibile liquido (petrolio), i fuochisti, che ora ascendono a 75, si ridurrebbero a 27. Inoltre il «Lusitania» potrebbe portare 4000 tonnellate di merci e 250 passeggeri di più.

Avvisi ai naviganti.

Adriatico. Istria. Porto di Pola. - Per evitare danni alla costruzione della nuova diga in Val di Figo (porto di Pola), è stato disposto che i piroscafi che passano in vicinanza di detta diga rallentino al più possibile la velocità.

Porto di Brindisi. - Il regolamento speciale per il porto di Brindisi prescrive quanto segue: Nell'attraversare il canale che mette nel porto interno di Brindisi, le navi, tanto all'entrata che all'uscita dal porto interno, debbono procedere a piccolissima velocità.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Cleopatra» da Alessandria, Brindisi e Venezia con 92 pass., «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 118 passeggeri; i pir. ital. «Egeo» da Genova, scali e Ancona con 7 pass., «Selinunte» da Palermo e Catania; i pir. a.-u. «Jadro» da Lissa e scali, «Petka» da Spizza e scali con 63 pass., «Adria» da Marsiglia e Fiume, «Reselj» da Fiume, «Triglav» da Bona, «Venezia» da Fiume e scali.

Partirono: il pir. del Lloyd «Carinthia» per Venezia; il pir. a.-u. «Zara» per Metcovich.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arc. Stefano» arrivò il 25 p. p. a Savona; «Rackoczy» il 28 a Marsiglia; «Arad» il 27 a Cardiff; «Szeged» partì ieri da Genova per Pernambuco e Santos; «Baross» proseguì il 26 p. p. da Messina per Rouen; «Bosanca» passò Gibilterra il 26 diretto a Brema.

Lloydiani. «Thalia» partì il 30 p. p. da Amburgo per Bremerhaven; «Silesia» proseguì il 30 da Colombo per Penang.

La scuola industriale di Pola

Pola 1. La civica Scuola industriale, come il «Piccolo» ebbe già a rilevarlo, va prendendo uno sviluppo dei più confortanti. Istituita con i mezzi del Comune nel marzo 1905, sulla base del programma scolastico, approvato dal Ministero del culto e dell'istruzione, la scuola fin dapprincipio diede segni di prosperità, tanto che gli inscritti che nel 1905 erano 96, crebbero nell'anno successivo a 147, nel 1907 a 320 e nell'anno scolastico 1907-08, ora finito, alla rispettabile cifra di 456, dei quali ben 435 sono italiani e gli altri tedeschi, slavi, ecc. Al momento dell'istituzione della scuola, l'illustrissimo capitano provinciale dott. Rizzi devolse a favore degli scolari poveri l'importo di corone 3500; altri importi furono devoluti allo stesso scopo dalla Cassa civica di risparmio di Pola, mentre la locale «Società degli studenti accademici», con lodevole pensiero devolse ogni anno a favore degli scolari meritevoli, una quantità di libri, compassi, ecc. ecc. La scuola, che dapprincipio aveva un personale insegnante molto ristretto, ora ha ben 25 insegnanti. Sono questi: il direttore, arch. Spiro Nachich; i docenti stabili dello Stato, prof. Giovanni Zago e prof. Giuseppe Mattias; i docenti ausiliari: prof. Lorenzo Benevenia, del Liceo femminile provinciale; l'ing. Rodolfo Borri, dirigente dell'Ufficio tecnico comunale; l'arch. Guido Brass, ingegnere comunale; il maestro Dall'Oglio; il prof. Dusatti, del locale Ginnasio; i maestri: Freiberger, Köck, Langer, Lonzar, Luchich, Petronio, Mühlbacher, Scopinich, Speranza, Tromba e Zanetti; il prof. Savoj, del locale Ginnasio; gli ingegneri Achille Pellegrini e Adolfo Manzin la maestra di lavoro Mrach ed i maestri di disegno Peteani e Mantovani.

L'Istituto consta delle seguenti sezioni: Scuola industriale di perfezionamento per apprendisti (obbligatoria); scuola industriale di perfezionamento per ragazze (facoltativa); sala di disegno, con annessi corsi di teoria per maestri ed operai; sala pubblica di disegno ed annessi corsi pratici per donne; e corso di disegno, di modellatura e di lavoro manuale per alunni delle scuole popolari.

La scuola, specialmente nell'anno ora finito, ha preso uno sviluppo tale che la sua permanenza nei locali di Vicolo al mare diverrà in breve impossibile. Perciò il direttore della scuola prof. Machich elaborò già un piano di massima di un nuovo edificio scolastico, nel quale sarà provveduto anche all'istituzione di officine da lavoro per gli allievi, le quali formano un completamento indispensabile all'istruzione professionale.

Il nostro Comune si è sobbarcato gravi spese per questa scuola, cara fra tutte, e l'ha provveduta di una biblioteca che d'anno in anno va sempre più aumentando, perchè oltre che il corpo insegnante e gli alunni della scuola, ne usufruisca anche il pubblico.

LA MAGISTRALE SLOVENA A GORIZIA?

Prepotenze slovene

Gorizia 1. Si ritorna a parlare che il Governo, debolissimo verso i suoi cari sloveni, si prepari a contentarli col trasportar qui la sezione magistrale slovena di Capodistria. Il Comitato democratico sociale italiano di Gorizia intende d'interporre la libera protesta popolare contro tale provocazione al sentimento di Gorizia. A tale scopo indice per venerdì sera alle 9, nell'aula comunale, un comizio di protesta.

* Un distinto giovane italiano fu aggredito in via del Ponte nuovo, domenica sera verso le 9, da ben quindici sloveni. Lo presero per le mani, lo scossero violentemente pretendendo che gridasse «zivio»; essendosi il giovane opposto a quella pretesa, gli lasciarono andare parecchi potenti pugni al capo. Per fortuna gli riuscì di fuggire. I quindici valorosi figli della nazione dell'avvenire, vistasi sfuggire la preda, si diedero a molestare alcuni inermi ragazzetti che passavano dalla stessa via, malmenandoli in modo tale, che parecchi riportarono delle lesioni corporali non indifferenti.

L'Istituto istriano d'assicurazione per il bestiame.

Parenzo, 30. Col giorno 1. luglio a. c. incomincia l'attività del nuovo Istituto di assicurazione provinciale sul bestiame. La nuova istituzione, creata sulla base di altre consimili esistenti nelle varie provincie dell'Impero, viene a colmare una lacuna vivamente e da lungo tempo sentita nella popolazione agricola, e specialmente in quei luoghi ove l'allevamento del bestiame va sempre più prendendo piede.

* Il Municipio rende noto alla popolazione agricola che le condizioni economiche negli Stati Uniti meridionali dell'America sono sotto ogni riguardo misere e tali da sconsigliare una emigrazione in quei paesi.

* Oggi nel pomeriggio si è inaugurato il bersaglio militare costruito nei campi di proprietà dei signori dott. Nicolò ed Antonio de Volpi (non come erroneamente venne stampato nel «Piccolo» del 26 giugno di proprietà soltanto del dott. Nicolò). Le precauzioni prese tanto da parte dell'autorità militare che politica, la prima delle quali, oltre al servizio di avviso con sentinelle ha pure munito tutte le adiacenze di speciali bandiere indicanti i momenti degli esercizi, sono tali da escludere assolutamente ogni pericolo e sta bene sia fatto così, perchè, come s'è detto, la posizione è bensì distante dalla strada, ma pure abbastanza frequentata specialmente dagli agricoltori.

Cambio di vocale.

Il marinaio a me riede se ho l'o.
Canti armoniosi con l'a ti darò.

Spiegazione del giuoco precedente:
E' L'ORA. PAROLE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 1. Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segnai Credit 619.50, Staatsbahn 691 ex, Alpine 653.50, Lotti turchi 183.60. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 194.40 (194.10), Disconto 170.30 (170.40).

Parigi apertura dell'Italiana 104.45 poi sino 104.45, Chiusa francese 95.22 (95.10), Italiana 104.45 (-.—), Spagnuola 97.12 (97.22), Banche Ottomane 722.— (722.—) Rio Tinto 1596 (1612), Lotti turchi 178.75 (179.75).

PARIGI 1. (Dopo Borsa). Francese 3% 95.22, Russo 5% 97.85, Spagnuolo 4% 97.12, Rio Tinto 1596, Cape Copper 180, Tharsis 146, De Beers 272, Rand Mines 158, East Rand 104, Goldfields 96.25, Hartmann 540, Lotti Turchi 178.75, Saragosse 413, Nord Espagne 321.

GENOVA 1. (Chiusa). Rendita 104.90, Banca d'Italia 1253, Commerciali 801, Credito 560, Bancaria 111, Meridionale 668, Mittel 401, Terni 1425, Ferriere 242, Savona 346, Elba 446, Raffineria 346, Aedes 85.50, Kerka 420.

Listino. Napol. 19.08 a 19.18, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.92 a 23.98, Londra 239.60 a 240.20, Francia 95.35 a 95.65, Italia 95.50 a 95.80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.50 a 117.85, Banconote germaniche 117.60 a 117.85, Rend. austr. carta 97.— a 97.30, Rendita austriaca in corone 97.10 a 97.40, Rendita ungherese in Corone da 92.85 a 93.15, Credit 619.25 a 621.25, Italiana 102.70 a 103.40, Staatsbahn 691.— a 696.75, Lombarde 121.75 a 123.75 Lotti turch 184.— a 186.—.

Parigi 1, Chiusa. Rendita francese 3% 95.22, Rendita ital. 3 3/4% 104.45, Rendita Spagnuola esterna 97.12, Azioni Banca ottomana 722.—.

Parigi 1. Chiusa. Ferrate austr. 757.—, Lombarde 122.—, Rendita Turca unif. 96.45, Cambio Londra 251.20, Rendita austr. in oro 98.90, Rend. ungh. in oro 4% 96. , Länderbank 467.—, Lotti Turchi 178.75, Banca di Parigi 1470, Meridionali ital. 665.—, Azioni Rio Tinto 1586.

Londra 1. (Cambi Chiusa). Consolid. 87 15/16, Lombardi 5—, Argento 24 11/16, Rend. Spagnuola 93 3/4 ex, Italiana 104 3/4, Cambio su Vienna ——. Sconto di piazza 1 1/2.

Francoforte 1. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 194.20. Ferrate dello Stato 147.50, Lombarde 22.70.

Caffè. *Amburgo* 1. (Chiusa). Santos good average per settem. 31.—. per dicem. 31.25, per marzo 31.50, per maggio 31.60.

Havre 1. (Chiusa). Santos good, average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.—, dicem. 41.25.

Nuova York 1. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 6 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 1. Mercato calmo. Tendera in Docheta —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Luglio 5 51/100, Luglio-Agosto 5 73/100, Agosto-Settembre 5 36/100, Settembre-Ottobre 5 18/100, Ottobre-Novembre 5 11/100, Novembre-Dicembre 5 05/100, Dicembre-Gennaio 5 02/100, Gennaio-Febbraio 5 00/100, Febbraio-Marzo 5 00/100, marzo-aprile 5 01/100.

Metalli. *Londra* 1. Stagno (Straits) Apert. : 124 3/8. Chiusa 125 1/8. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 56 7/16, per 3 mesi 57 1/8.

Petrolio. *Anversa* 1. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 1. Ravizzone per mese corr. 80.25, per agosto 80.50, settembre-dicembre 80.25, gennaio-aprile 78.50. staz.o

Segala. *Parigi* 1. Mese corrente 16.25, per agosto 16.50, per settembre-dicembre 16.50, per novembre-febbraio 16.50. calma

Frumento. *Parigi* 1. Mese corrente 21.65, per agosto 21.60, per settembre-dicembre 21.85, per novembre-febbraio 22.05. calmo

Farina. *Parigi* 1. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.40, per agosto 28.40, settembre-dicem. 28.65, novembre-febbraio 28.60. calma

Spirito. *Parigi* 1. Per mese corrente 47.50, per agosto 47.75, settembre-dicembre 48.—, gennaio-aprile 39.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 1. Greggio da 88° uso nuovo 26.50-26.75, staz.o, bianco per mese corr. 29 7/8, per agosto 30.—, ottobre-gennaio 29 3/8, per gennaio-aprile 30.—. Raffinato 60.50 a 61.—. staz.o

Amburgo 1. (Chiusa). Per luglio 22.40, per agosto 22.50, per settembre 21.90, per ottobre 20.70, per novembre 20.35, per dicembre 20.50. sost.o

Londra 1. Java a scelt. 12.—. Rape greggio a sc. 10 1/8. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 1. luglio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav	Data	Osservazioni
1	Barbarigo	2	Scaricazione
1a	Fram	2	»
1b	Adria	2	»
3	Euterpe	3	»
6	Semiramis	2	Caricazione
9	Persia	7	Scaricazione
12a	Egeo	2	»
12b	Agrumaria	2	Caricazione
13a			
13b			
14	Carolina	3	»
17	Ida	8	Scaricazione
21	Baltico	9	»
22	Albania	3	Caricazione
23	Giulia	4	Scaricazione
24	Congo	2	Caricazione
25	Selinunte	2	Scaricazione
Molo I	Istria	5	»
» II			
Molo IV	Urano	4	Caricazione
» IV	Nereo	6	Scaricazione
» 0	Atlantico		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Nella prima autorizzata
SCUOLA PER L'ESAME
— del —
Volontariato militare
TRIESTE
Via delle Poste 10
s'apre il
Corso estivo
Centinaia di approvati.

Ultimi 15 giorni
VENDITA
Manifatture, Mode, Seterie, Articoli minuti
a qualunque prezzo
CORSO N. 10

Società di Navigazione a Vapore Istria-Trieste

LINEA CELERE
POLA-TRIESTE
toccando ROVIGNO e PARENZO,
tutti i giorni feriali escluso il venerdì col piroscafo „Istria".
Partenza da Pola alle ore 5 ant., arrivo a Trieste alle ore 10 ant.
Partenza da Trieste (Molo della Sanità) alle ore 3 pom., arrivo a Pola alle 8 pom.

LINEA
TRIESTE-GRADO
coi celeri piroscafi a due eliche
„TIMAVO" e „TRIESTE"
eventualmente „PRIMERO".
Partenza da Grado tutti i giorni feriali alle ore 4.30 ant. e 1.45 pom., nei giorni festivi alle ore 12.30 mer.
Partenza da Trieste (Molo S. Carlo) tutti giorni feriali alle ore 10 ant. e 4 pom., giorni festivi alle ore 10 antim.

TUTTE LE DOMENICHE E FESTE
(tempo permettendo)
GITE DI PIACERE
— per —
Pirano, Portorose e Isola.
Partenza da Trieste (Riva della Sanità) alle ore 3 pom.
e per Grado partenza da Trieste (Molo S. Carlo) alle 8 ant., 10 ant. e 3 pom.
La Direzione.

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno forza, energia, gaiezza. — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.85. Vendonsi in tutte le farmacie e dalla Farmacia Pacelli, Corso Umberto, n. 51, Livorno, ed
in tutte le Farmacie di Trieste.

Prestiti di danaro
di qualsiasi importo, a chiunque, al 4 fino al 5% verso lettera di pegno, con o **senza garanti**, estinguibili in rate mensili in 10 anni. Senza provvigione. **Prestiti su realità** al 3 1/2% per 30-60 anni. Vengono accordati i massimi importi. Affari finanziari importanti, sbriga presto e con discrezione l'**Amministrazione del Börsen-Courier, Budapest (Hauptpostfach).** Corrispondenza in lingua tedesca o francese, pregasi aggiungere il francobollo per la risposta.

Inviando 50 soldi
in francobolli
si ricevono 3 finissimi campioni igienici, 6 pezzi 90 soldi, 12 pezzi f. 1.50, 25 pezzi f. 2.80 in qualità insuperabile in gomma e seta per dozzina f. 1.-0, 1.80, 2.—, 3.—, 4.—, 5.—, 8. franco se l'importo anticipato, altrimenti 35 soldi di più.
Prezzo corrente verso 10 s. in francobolli.
TRIESTE **M.-Gàl** CORSO 4
ENTRATA DAL PORTONE.
PROPRIO LAVORATORIO per cinti erniari, Ventriere, Calze elastiche, Tiendritto.
BRETELLE
LEGACCI E NASTRI DI TESSUTO ELAST.

GRANDIOSO ASSORTIMENTO
Cesti per viaggio, con e senza fodere, Cesti galanteria, di qualsiasi specie, Mobili e Capanne per giardino, veranda. Carrozzette per bambini, nonchè Scope, Spazzole, Piumini, Battipanni d'ogni qualità
a prezzi convenientissimi.
SIMONE ISSMANN
Deposito via Nic. Macchiavelli 28, Negozio al dettaglio via Poste 2.

Igienico

Prezzi ribassati
Biancheria per corredi da sposa
COTONINA bianca qualità veramente buona altezza 156 cent. a soldi 62 il metro; detta per due letti altezza metri 235 a f. 1.30 il metro. TELA puro lino per lenzuola altezza 156 cent. a 84 e più il metro: detta per due letti, altezza metri 2.80. TELA di lino per camicie e mutande da 40, 50, 60 e più il metro. MADAPOLAM per camicie, buonissimo, da 28, 30 e più il metro. BIANCHERIA spinata per mutande, greve, a 38 il metro. RICAMI veri svizzeri, pezze da 10 metri biancheria madapolam f. 2.50. LENZUOLA pronte a f. 1.55. Grande assortimento: ZEFIR per camicie, disegni bellissimi, da 35, 44 e più il metro. BATISTE bianche per cresima da 32, 40 e più il metro. SATIN, PERCAIL, PIQUET bianchi, TELE e PANAMA, occasione ZEFIR nuovissimi per vestaglie a 20 s. il metro. VESTITI DA BAGNO f. 2.45, accappatoi disegni nuovi, tutte le grandezze. Completo assortimento: TRALICCI da materassi da 50, 60, 70 e più il metro; LANA da materassi; CORTINAGGI con eguali COPERTORI di uno e due letti: COPERTE LANA e cotone. STOFFE BIANCHE per calzoni, la miglior qualità da 45, 50 e 60 soldi il metro.
Deposito Telerie e Cotonerie GIUSTO STRANSIAK
PIAZZA NUOVA N. 1 (ex Gadola)

Per fare crescere i **Capelli,** rinforzarne il bulbo, impedirne la caduta e far scomparire la forfora, è indispensabile applicare la cura con la **„Crema Tironi"** nuovo preparato incontestabile per i suoi effetti e perchè composto di sostanze naturali ineccepibili. E' raccomandabile coscienziosamente anche per i **bambini** per lo sviluppo della chioma e ai giovani per i mustacchi.
Depositario: MARIO LANG, farmacia Serravallo, Trieste
In vendita presso le principali drogherie. Prezzo del vasetto con istruzione, Corone 6.

BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere **M. GELBHAUS**
nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI una domestica per faccende di casa. Via Madonna del mare 3, III p., destra. 10267

CERCANSI prontamente domestica e signorina tedesca per condurre a passeggio bambini durante la mattina. Indirizzo al Piccolo. 6303

CERCASI ragazza servizio, 4 ore giorno. Indirizzo Piccolo. 6170

CERCASI **comptoirista perfetto stenografo e dattilografo tedesco. Dirigere offerte «Thorsch e C., Punto franco 26.** 10428

CERCASI servitù femminile; chi vuole occuparsi venga via Nuova 47, agenzia. Offronsi capitali per I, II, intavolazione. Agenzia via Nuova 47. 10423

CERCO donna ammodo faccende domestiche, signore solo. Indirizzo Piccolo. 6409

CERCASI prontamente mezza lavorante stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 6410

CERCASI calzolaio lavorante per lavoro misto. Bosoreni, Caterina 1, I p. 10435

CERCANSI prontamente bravissime lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 6423

CERCANSI bravo lavorante e garzona, buona paga, continuo lavoro. Sartoria uomo, via Torre bianca 14. 10439

CERCANSI persone di fiducia per lavori scritturali a casa. Postfach 10. Giardino pubblico. 10445

CERCASI domestica con buoni attestati, per piccola famiglia, corone 24. Indirizzo al Piccolo. 6307

CERCASI ragazza per appalto. Indirizzo al Piccolo. 6310

CERCASI prontamente garzona sarta uomo. Via Giosuè Carducci 24, I. 10334

CERCASI per primario negozio mode capacissima modista; buonissima paga, lavoro stabile. Offerte al Piccolo sub «Modisteria». 10350

CERCASI garzona sarta donna piccolo lavoratorio. Pallini 10, porta 12. 10354

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Caserma 16, p. IV. 10380

CERCASI prontamente domestica giovane. Indirizzo Piccolo. 6345

CERCASI ragazza abile in lavori commissione. Indirizzo Piccolo. 6350

CERCASI prontamente operatore per cinematografo. Indirizzo al Piccolo. 6354

CERCASI stiratrice abilissima per corredo. Indirizzo al Piccolo. 6360

CERCASI sarta da uomo stabile. Via Farneto N. 59. 10373

CERCANSI mezzo lavorante calzolaio ed un ragazzo. Via Farneto N. 469. 6351

CERCASI prontamente signorina per deposito birra conoscente italiano, tedesco. Offerte sotto «1500» al Piccolo. 10364

CERCASI bambinaia friulana. Via Foscolo 9, I, destra. 6353

CERCASI prestaservizi per tutta la giornata. Farneto 38, porta 14. 10428

CERCANSI prontamente lavorante e mezza lavorante sarta donna con buona paga. S. Michele 31, IV. 10425

CERCANSI lavoranti e mezze lavoranti sarte donna. Via Rettori 1, Jeanne Malusà. 6392

CERCASI signorina abile tenitura libri partita doppia e corrispondenza francese. Rivolgersi Rimini e Sanguinetti, via Ghega 3. 12148

CERCASI domestica; presentarsi con buone referenze Romagna 4, I, Samokez. 10417

CERCASI garzona stiratrice buona paga. Stabilimento Samokez, Romagna 4. 10417

CERCASI una «mistra» per lavori in tela. Via San Servolo N. 11, pianoterra. 6397

CERCASI ragazzo per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 6433

CERCASI abile lavorante calzolaio per lavori cucito e broccato da uomo. Indirizzo al Piccolo. 6432

CERCASI ragazzetta per lavorare a macchina. Farneto 41, porta 7. 6307

CERCANSI abili lavoranti ed apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 6311

CERCASI donna di servizio. Corso N. 21, terzo piano, destra. 6306

CERCASI prontamente prestaservizi tedesca, un'ora alla mattina, un'ora dopopranzo. Via Pasquale Revoltella 863, secondo piano, 7. 10317

CERCASI prontamente domestica. Piazza Borsa 14, III, sinistra. 10442

CERCO lavorante e mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 6434

CERCO prontamente capacissime lavoranti camicie e garzone. Stabilimento stiratura Bernardi, S. Nicolò 2. 10305

CERCO prontamente lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 6322

CERCO cuoca, sottocuoca, cameriera, guardarobiera hotel, giovane pratico per banco caffè, cameriera restaurant, domestiche. Agenzia Merlo, piazza S. Caterina 2. 6424

CERCO prontamente mezza lavorante sarta donna. Piazza Leonardo da Vinci N. 2, III. 10437

CERCASI prontamente cuoca. Via Nuova 27, IV. 6406

CORRISPONDENTE italiano, tedesco viene cercato per la Sassonia. Informarsi C. Bruna, S. Anastasio 8. 9997

PRATICANTE per scrittoio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6222

LAVORANTI falegnami capaci per mobili cercansi. Via Fabio Severo 36. 6052

CHAUFFEUR **abile cercasi per Trieste. Indirizzare pretese-referenze al Piccolo sub «Chauffeur abile»** 10389

RAGAZZO per leggeri lavori di magazzino cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6153

RAGAZZA onesta troverebbe pronto collocamento come domestica presso piccola famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 6408

OPERAI capaci cerca Asbestosyl, via Nuova 30; preferiti pratici mestiere. 10427

CALZOLAIO cerca capace lavorante. Indirizzo via Muda vecchia 5, appalto. 10372

PRESTASERVIZI dalle 7 alle 7 cercasi. Paduina 8, porta 11. 10368

PRESTASERVIZI giornata intera cercasi. Giustinelli 1 A. V. destra. 10401

SARTA cerca ragazza principiante lavori domestici possibilmente orfana. Indirizzo Piccolo. 6414

PRIMARIA Banca cerca abile capo per la speditura. Offerte dettagliate al Piccolo sub «192». 6415

FALEGNAMI con propri utensili capaci lavori arredamenti interni di fabbrica e riparazioni mobili cercansi. Indirizzo Piccolo. 6394

BRAVI operai aggiustatori cerca fabbrica automobili «Alba», San Sabba. 10387

BARBIERE mezzo lavorante cercasi prontamente in giornata. Via Giulia 24. 6377

PRONTAMENTE cercasi fattorino quattordicenne, pratico vie città, corone 10 settimanali. Offerte «Saturno» Piccolo. 6330

RAGAZZO cercasi per distribuzione stampati. Offerte con referenze, età, pretesa minima, indirizzare «Quindicenne» Piccolo. 6329

RAPPRESENTANTI, piazzisti, cercansi dappertutto. Forte provvigione. Meravigliose creazioni indispensabili. Vendita istantanea. Campioni gratis. Nouveau Comptoir Parisien, 17 Passage Industrie Paris. 61334

SIGNORINA diciottenne, con perfetta conoscenza lingue: italiana, tedesca, slava, offresi quale impiegata o cassiera. Offerte sub «Fedeltà» Piccolo. 10161

VIAGGIATORE manifatture conosciutissimo offresi per Dalmazia, Levante, Litorale, Trentino, Carintia. Offerte «Occupato» Piccolo. 10374

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

BETTY Ved. HEIMAN nata PINCHERLE

spirava stamane nell'età di 91 anno.

L'inconsolabile figlio **Giulio** dà parte di tale sciagura ai parenti, amici e conoscenti, pregando di essere dispensato da visite di condoglianza e di astenersi da un eventuale gentile invio di fiori.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 1. Luglio 1908.

IL PRESENTE ANNUNCIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA.

✝

L'inconsolabile consorte **Carolina** nata **Biringer** unitamente ai figli **Michele, Carlo, Teresa** maritata **Biringer** ed **Antonietta** maritata **Leitner de Leitenau** danno, a nome pure delle famiglie **Biringer** e **Leitner de Leitenau**, la ferale notizia ai parenti lontani ed agli amici e conoscenti del decesso del loro amatissimo consorte rispettivamente padre, signor

Vincenzo Höger nobile de Högersthal

Consigliere imperiale, I. r. amministratore sup. delle Poste I. p.

fregiato della croce d'oro del merito con la corona, della medaglia commemorativa per 40 anni di fedeli servigi, della medaglia giubilare civile, Cavaliere dell'Ordine greco del Salvatore

avvenuto quest'oggi alle ore 11 ant. nella grave età di 92 anni, dopo lunga e penosissima malattia, munito dei conforti di nostra S. Religione.

I funerali del caro estinto seguiranno direttamente al Cimitero dalla via Chiozza 25.

TRIESTE, 1. Luglio 1908.

Per espresso desiderio del defunto si prega di astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Improvvisamente cessò di vivere addì 30 giugno a Mestre

Umberto Budau

d'anni 18½

La desolata famiglia.

La desolata consorte **Paolina ved. Petronio,** unitamente alle congiunte famiglie **Giurovich, Grando. Karg** e **Petronio,** porgono i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero rendere omaggio alla memoria del loro amato

GIOVANNI

Al chiarissimo medico primario **dott. Antonio Marcovich,** che con rara abnegazione adoperò tutti i mezzi suggeriti dalla scienza per strappare il nostro caro dalla morte e alleviargli le atroci sofferenze, vada la nostra perenne riconoscenza.

Trieste, 2 luglio 1908.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per la partecipazione presa alla loro sciagura, porgono i più vivi ringraziamenti a tutte quelle cortesi persone che coll'accompagnare la salma del caro estinto all'estrema dimora od in altra guisa vollero onorarne la cara memoria.

Famiglie

Hertaus e **nob. de Jäger.**

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

MEDIATORE serio matrimoni cerca dottore legge. Offerte «Ricchezza» al Piccolo. 10396

BRAVO commesso manifatture, confezioni uomo, signora, bellissima presenza, colto, occuperebbesi prontamente, occorrendo aiuto contabilità, corrispondenza. Referenze. Offerte Piccolo «Manifatture» 6390

CONIUGI cercano società ecc. per sorveglianza e pulizia in cambio quartiere. Offerte al Piccolo sub «Quartiere». 6343

OFFRESI giovane per pistoria pratico del mestiere per banco. Indirizzo al Piccolo. 6411

CORRISPONDENTE inglese, francese, tedesco dispone qualche ora. Offerte al Piccolo sub «Oscar 53». 10397

OFFRESI cuoca capace, onestissima a giornata od anche provvisoria. Chiarbola superiore N. 679, porta 5. Maria Stor. 10434

SIGNORE italiano cerca posto presso famiglia signorile, residente in città o provincia, quale maestro-istruttore per due o tre fanciulli. Offerte al Piccolo «Educatore». 6326

SIGNORINA abilissima lavori cucito, brava massaia, seria, energica, abile conteggio, cerca posto fiducia, famiglie lavoro giornata, oppure stabile presso persona sola, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 6315

RAGAZZA perfettamente italiana, capace qualsiasi lavoro domestico cerca posto presso persona sola. Rivolgersi via del Bosco N. 1, terzo piano. 6332

OFFRESI cameriere marittimo per qualunque sia occupazione, parla italiano, slavo, greco. Indirizzo al Piccolo. 6314

BILANCISTA, corrispondente italiano, tedesco cerca impiego accessorio 6.30 in poi. «Accessorio» Piccolo. 10455

IMPIEGATA tedesca, già occupata per tre anni quale fatturista e corrispondente in una casa di spedizioni, svelta stenografa e dattilografa cerca posto a Trieste. Offerte sub «Tüchtig 200» al Piccolo. 10341

DALLE cinque pomeridiane fino tarda notte offresi qualunque impiego ventiquattrenne civile, capace; darebbe garanzie. Offerte «Etneo» al Piccolo. 6398

GIOVANE 26 anni, bella presenza, intelligente, perfetta conoscenza delle lingue italiana, tedesca, slava, bella calligrafia cerca qualunque occupazione anche per fuori. Offerte «Riconoscente» Piccolo. 6374

ASSISTENTE, disegnatore edile, pratico assolte scuole industriali superiori offresi. «Miti pretese» Piccolo. 10405

ISTRUZIONE

LEZIONI lingua italiana, tedesca, spagnuola, impartisce signora ore serali. Indirizzo al Piccolo. 6327

ISTITUTRICE conosca musica, inglese o francese cerca signore per bambino 10 anni. Indirizzo Piccolo. 6256

CERCO collegio dove non si parli che l'italiano, per collocarvi un ragazzo durante i due mesi di vacanza. Offerte indirizzare Ida Ettel, Klagenfurt, Bahnhofstrasse 29. 10065

GIOVANETTA assolto con distinzione le scuole dello Stato impartirebbe lezioni di tedesco; preparerebbe bambini per le scuole. Indirizzo Piccolo. 6319

INSEGNANTE distintissima, francese, italiano, condurrebbe passeggio signorine. Bachi 3, primo. 103

FRANCESE colto dà lezioni conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 6312

MAESTRA francese diplomata raccomandasi durante le vacanze. Offerte «Maestra» al Piccolo. 10355

30 corone per una volta tanto lezione giornaliera per un mese o più finchè l'allievo conosca perfettamente la tenitura libri semplice, doppia, americana, oppure corrispondenza commerciale in italiano, tedesco, oppure conteggio commerciale, bancario, trenta corone, spesa unica. Studio Cernè, via Caterina, 4. 6320

ASSOLTO reali italiane impartisce lezioni tre classi inferiori e prepara esame ammissione. Sub «50 soldi» al Piccolo. 10384

DISTINTA signora, amante bambini, darebbe durante vacanze, lezioni d'italiano, francese, lavoro ad una o più bambine di 7 anni circa, orario da convenirsi, mitissime pretese. Indirizzo via Nuova 27, porta 4. 6416

SIGNORINA desidera apprendere la dattilografia, almeno due sistemi. Offerte indicare prezzo sub «Seralmente» Piccolo. 10433

EMINENTISTA prima accademia commerciale, assolto quarta reale tedesca impartirebbe lezioni. Indirizzo Piccolo. 6404

VIOLINO lezioni per principianti cor. 6 mensili. Offerte «Fabius» Piccolo. 10414

SCAMBIO lezioni francese, tedesco per pianoforte. Piccolo «Romèro». 6358

SPAGNOLO cercasi bravo maestro italiano. Offerte al Piccolo sub «Spagna». 10338

PROFESSORESSA insegna francese, italiano, prepara esami; tiene conversazione pratica. Raccomandasi pure per traduzioni, correziozni, corrispondenza. Via Bachi 3, primo. 10319

TEDESCO, italiano, matematica, istruzione qualunque materia scolastica. Prezzo mite. Offerte «Lehrer» Piccolo. 10413

AUTORIZZATO giardino infantile tedesco aperto tutte vacanze si tengono bambini anche tutta la giornata. Via Fontana 14. 10411

CERCASI agosto quartiere due, tre stanze, cucina, centro. Offerte «Due persone» Piccolo. 10318

CERCASI per il 24 agosto quartiere di 4-5 stanze, posizione centrale. I o II piano con parziale uso scrittoio, possibilmente una stanza, ingresso libero. Offerte sub «Parigi» Piccolo. 10366

CERCASI STANZA vuota uso scrittoio, ingresso libero pressi Tergesteo. Offerte sub «Srittoio» al Piccolo. 10377

CERCANSI camera grande e camerino vuoto, acqua, possibilmente centrico, I piano, eventualmente costo 2 persone. Offerte sub «Insegnante» al Piccolo. 10361

CERCASI stanzetta vuota. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Pensionata». 9910

CERCANSI prontamente camera, cucina, oppure camera, camerino, cucina. Offerte sub «Preme» Piccolo. 10282

CERCASI prontamente, o quindici corrente, quartiere ammobiliato, separato ingresso, per marito e moglie, 2, 3 o 4 camere e cucina. Anonime rifiutansi. Rispondere dettagliatamente fermo posta centrale «A. Y.». 10323

CERCA stanza con costo fino presso distinta famiglia Trieste studente adulto. Offerte Retti, Gimino Istria. 11151

IMPIEGATO cerca stanza elegantemente ammobiliata presso famiglia tedesca. Offerte «Stadion» Piccolo. 6401

SIGNORINA distinta cerca cameretta vuota con vista, pressi Acquedotto, Stadion. Offerte Piccolo «Netti». 10378

IMPIEGATO privato cerca agosto stanza con pranzo, cena in comune presso persona sola unico subinquilino. Offerte dettagliate. «Trattamento famigliare» Piccolo. 10456

PICCOLA distintissima famiglia cerca per agosto un quartiere di tre stanze in bella posizione, non troppo distante dalla città. Offerte sub «Tergesteum» al Piccolo. 10440

AFFITTANSI grandi quartieri signorili centro, anche con sale, per uffici, società, doposcuola. Caffè Corso Biondi. 10449

AFFITTASI bellissima chiara cameretta vuota oppure letto. Nuova 13, IV. 6429

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso come libero. Toro 14, III. 6428

AFFITTASI camera ingresso libero con uno due letti, eventualmente costo. Commerciale 13, I, destra. 6425

AFFITTANSI diversi grandi magazzini e tettoie (eventualmente con motore a gas) per qualunque industria. Caffè Corso Biondi. 10419

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato, chiaro, arioso. Via Foscolo 16, mezzanino. 6267

AFFITTASI grande albergo-trattoria provincia 14 camere, sale, cucina, giardino. Caffè Moncenisio, Babini. 10390

AFFITTASI 24 agosto via Gelsi 14, III quartiere 4 stanze, stanzino, cucina, cesso, soffitta cor. 900. Rivolgersi via Nuova 7, primo. 10289

AFFITTANSI prontamente via Pier Paolo Vergerio 777 diversi quartieri camera, cucina, acqua, gas da cor. 16 a 24 mensili. Rivolgersi via Nuova 7, primo. 10290

AFFITTANSI 24 agosto via Nuova 24 secondo 2 stanze, ripostiglio, cucina cor. 480. 10291

AFFITTASI salotto uso cancelleria. Via Machiavelli 3, II piano in mezzo. 10215

AFFITTANSI quartieri per agosto, da tre, cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, comfort moderno. Commerciale 44. 10194

AFFITTASI per villeggiatura una villetta con cucina e tre stanze ammobiliate. Prezzo modestissimo. Albergo Licen Reifenberg. 10050

AFFITTASI camera ammobiliata, sul davanti. S. Francesco Assisi 38, IV. Famiglia tedesca. 10446

AFFITTASI prontamente camera grande, prezzo mite. Barriera vecchia 7, IV. 10348

AFFITTANSI camere ammobiliate, volendo due letti e camerino. Ireneo 5, porta 6. 10357

AFFITTASI bella stanza davanti, ingresso libero, pianoterra. Via Luigi Ricci N. 6, porta 2. 10352

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6065

AFFITTANSI prontamente camera, cucina. Massimo confort. Miramar 47. 9967

AFFITTANSI tre camere, cucina, terrazza, acqua, gas, focolai economici, 500 corone. 2 camere cucina; camera cucina. Rivolgersi S. Servolo 11, primo. 10370

AFFITTANSI due camere vuote una ingresso libero. Via Raffineria 3, III, 10375

AFFITTASI bellissima stanza vuota eventualmente cucina. Galileo N. 3, porta 12. 10385

AFFITTANSI una o due stanze vuote davanti. S. Antonio 3, III. 6369

AFFITTASI stanza vuota, uso cucina. Via Artisti 3, II, sinistra. 10391

AFFITTASI stanza ammobiliata davanti presso signora sola unico subinquilino, eventualmente uso cucina. Istituto 31, porta 4. 6371

AFFITTANSI sala con 2, 3 stanze primo, centro. Indirizzo Piccolo. 6361

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata per due signori, con costo. Via Sebastiano 4, II. 10424

AFFITTANSI due stanze ammobiliate sul davanti, eventualmente costo. Piccolomini 6, mezzanino. 6402

AFFITTASI buonissimo letto presso signora, ragazza occupata giornalmente. Indirizzo Piccolo. 6413

AFFITTANSI camera e cucina. Rivolgersi via Panfilo Castaldi 8, secondo. 6405

AFFITTASI quartiere campagna comfort moderno, splendido panorama sul mare, vicinanze Meridionale. Indirizzo Commerciale 14, appalto. 6420

AFFITTASI letto buono fiorini 5 settimanali, con costo. Barriera 31, pianoterra. 10420

AFFITTASI prontamente una stanza ammobiliata, via S. Francesco 29, I, presso signora sola. 6407

AFFITTASI prontamente o 24 agosto quartiere campagna Scorcola vicino stazione Romagna tram Opicina tre stanze, cucina, giardino, splendida vista, prezzo convenientissimo. Rivolgersi Scorcola 81, sotto stazione Romagna casa Martinelli. 10422

AFFITTASI stanza ammobiliata casa moderna, costo fino. Farneto 3, I, scaletta sinistra. 6389

AFFITTANSI botteghe Largo Santorio 4, palazzina nuova. Madonnina 11 bottega. 10407

AFFITTASI agosto bottega, retrobottega con focolaio, magazzino corte, tutto assieme corone 690 Farneto 15. Rivolgersi amministratore Ireneo 6, porta 4. 12147

AFFITTASI stanza ammobiliata con, senza costo. Via Pondares 6, II. 10320

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, grande, ariosa, vista Acquedotto, uno, due amici, con senza costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6313

AFFITTASI bellissima bottega (già trattoria), tre fori. Acquedotto 51. 10329

AFFITTASI bellissimo quartiere, vista mare, 4 stanze, camerino, cucina. Salita Promontorio 23, II. 10327

AFFITTASI magazzino 3 fori, sulla via Giorgio Vasari 14, pochi passi da Piazza Barriera vecchia. 10331

AFFITTASI, anche prontamente, quartiere rimesso a nuovo, 4 stanze, cucina. S. Sebastiano 7, II. 10333

AFFITTASI stanza elegante, ammobiliata o vuota con ingresso libero, davanti, tutto comfort. Via S. Zaccaria N. 3, II piano, dalle 8-3. Matelick. 6334

AFFITTASI prontamente camera vuota del tutto disobbligata. Conti 20, p.terra. 10340

AFFITTANSI camera, cucina, acqua, fiorini 120. Via Conti 20, IV, dalle 10-12. 10342

AFFITTASI casetta in campagna, comunicazione ferroviaria istriana, stanze a proprio piacere e cucina, con bagni di spiaggia. Rivolgersi presso l'osteria alla «Stella», Muggia. 10347

AFFITTASI bella stanzetta vuota oppure ammobiliata, con costo, soltanto signorine. Torquato Tasso 4, porta 25. 6340

VILLEGGIATURA Isola al mare con bagno affitasi tutto estate casetta signorile 4 locali vasto giardino cor. 400. Rivolgersi Francesco Degrassi, Isola. 6352

BELLISSIMA stanza ammobiliata, volendo costo. Madonnina 11, II piano, sin. 10347

BOTTEGHE con retro magazzinetto affittansi su contrada frequentatissima, quattro minuti distante dalla Piazza Goldoni traversando la nuova galleria via Donato Bramante 9. 6174

QUARTIERE splendido affittasi via Foscolo 22, terzo, 3 camere, camerino, bagno, cucina, tutti prospicienti la via. Rivolgersi portinaio. 6349

QUARTIERE 8, 10 stanze centro cercasi per agosto. Offerte «Confort» Piccolo. 10382

SUBAFFITTANSI causa trasloco quattro stanze, cucina, centro, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 6333

SOLTANTO corone mille accessori, mezzanino, cinque stanze, camerino, cucina, bagno, cantina, soffitta. Via Cecilia 14. 12145

PRONTAMENTE affittasi camera ammobiliata, uso di cucina. Via Gelsi 5, secondo. 10416

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, ripostiglio, affitasi prontamente. Informazioni via Boschetto 19, I piano. 10415

STANZE d'affittare ammobiliate con, senza costo. Gatteri 10, I, sinistra. 10434

ELEGANTISSIME stanze ammobiliate desiderando attiguo salotto affittansi. Portici Chiozza 1, porta 5, dalle 9-4. 10452

MAGAZZINO nei pressi della Meridionale con elegante scrittoio d'affittare. Rivolgersi presso Pirini, Caffè Volti di Chiozza, 3-4 pom. 10164

SIGNORA sola affitta bella stanza ammobiliata, massima nettezza a signora sola o signorina, unica subinquilina. Foscolo 40, porta 5. 6321

TRE stanze, stanzino e cucina prontamente affittansi, casa nuova, parchettata, acqua, gas per illuminazione e calefazione, via della Ferriera 31. Un minuto distante dal tramway di via Conti e di Piazza della Barriera vecchia. 6173

DA affittare due quartieri parte con orto San Silvestro, prezzi da convenirsi. Rivolgersi Acquedotto 21, primo piano. 10382

STANZA ammobiliata ingresso sulle scale, bellissima vista affittasi. Corso 47, IV 10376

SUBAFFITTASI prontamente o per agosto negozio in pieno centro, posizione ricercatissima. Offerte «Alba» Piccolo. 10394

ELEGANTE stanza vuota oppure ammobiliata affittasi prontamente. Farneto 45, II, porta 7. 10412

CAMERA ammobiliata sul davanti con costo o senza affittasi. S. Nicolò 18, IV p. 10369

CAMERINO d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 6396

VILLEGGIATURA Tolmino casa N. 105 affittansi stanze ammobiliate. 6393

UNA o due stanze elegantemente ammobiliate prospettanti piazza stazione, primo piano, soleggiate a distinto signore, unico subinquilino presso famiglia marito e moglie. Indirizzo Piccolo. 6419

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, costo. Giuseppe Gatteri 44, porta 5. 6418

STANZA bellissima affittasi, costo ottimo, due signori. Machiavelli 3, III, destra. 10438

DISTINTO signore trova bellissima stanza ariosa, chiara, bene ammobiliata, desiderando servizio completo, costo, presso buona famiglia. Belvedere 26, porta 15. 10432

PRONTAMENTE affittasi quartiere 2 camere cucina annue cor.300, tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 6347

CAMERINO bene ammobiliato fior. 6.50, affittasi Corso 47, IV, destra. 10376

CAUSA partenza subaffittasi per agosto, disponibile anche prima, splendido alloggio con poggiuolo d'angolo, sette camere davanti, anticamera, camera servitù, cameretta, cucina, bagno, 2 closets, gas, acqua e telefono. Vista sulla piazza Stazione. Via della Geppa 2, III piano, porta 12. 10381

CAMERETTA oppure camerino chiaro affittasi prontamente. Acquedotto 85, II, sinistra. 10400

CAMERE bene ammobiliate affittansi prontamente, prezzi miti, vista Acquedotto. Acque 5. 10402

VILLEGGIATURA. Cormons affittasi appartamento ammobiliato, sano, pulito. Indirizzo R. T. Cormons. 10431

BELLA ed asciutta abitazione estiva affittasi completa compresa cucina a famiglia oppure singole stanze, nella vicinanza della stazione di Möllbrücken-Sachsenburg (Carintia). Viali ombrosi, bagni ecc. Offerte dirigere a Mariane Taschler Ristorazione. Möllbrücken. 5378

VILLINO signorile al mare affittasi a Riccione (Rimini) per tutto luglio 14 locali, garage, giardino, capanno al mare, corone 650. Villa Beria, Riccione (Rimini). 10279

8 fiorini affittasi bellissima stanzetta ammobiliata. Via S. Francesco 40, II piano. 10321

CAMERA ammobiliata 8 fiorini, camerino con letto 4 fiorini, affittansi. Fontana 3, II, destra, porta 6. 10349

CASA nuova affittasi bellissima stanza ammobiliata, volendo costo. Via Olmo N. 1, porta 15. 10351

DUE coniugi vecchi, soli, benestanti, subaffittano per agosto casa signorile, pressi principio Acquedotto, pianoterra elevato, buona parte d'un bel quartiere cioè tre stanze, camerino bagno, uso cucina, gas, terrazza luce elettrica, gas stanze, acqua, parchetti con parte del mobiglio, a piccolissima famiglia civile ed onesta senz'altre esigenze. Rivolgersi via S. Francesco 29, II piano, porta 6. 10326

DUE distinte persone, trovano bella stanza ammobiliata presso distinta famiglia, ottima pensione, massimo comfort. Indirizzo Piccolo. 6305

DA affittare prontamente 2 quartieri in Cologna N. 281. 10343

QUARTIERE adatto per ufficio tre camere, cameretta e cucina affittasi prontamente. Via Carducci 12. 10441

SUBAFFITTASI prontamente un quartiere composto di 2 camere, 2 camerini e cucina in via Commerciale 18, II, vista su giardino. Si può visitarlo dalle 11 alla 1. 6248

IN campagna Roiano affittansi bellissimi quartieri 1, 2 camere, cucina. Trattoria Bel giardino, Scala Santa. 12136

SALVORE. Trattoria Paludetto vicino al mare, disponibili ancora 2 stanze ammobiliate. 13339

CAMERA con o senza costo d'affittare. Via della Fontana 4, III, porta 7. 10173

VILLEGGIATURA Wocheiner-Feistritz, stazione ferroviaria della Transalpina, affittansi stanze con costo, eventualmente vendesi albergo. Rivolgersi A. Longo. Woch.-Feistritz. 9591

PALAZZO composto di 17 locali, sale, vasto giardino, serra ecc. affittasi per agosto. Informazioni S. Michele 16. 11623

NEGOZIO elegante centro parallelo Corso, bello, grandi vetrine, cristalli grandi, affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 6273

CERCASI pianino usato, possibilmente pagamento rateale, garanzia. Offerte «Giunone» Piccolo. 10436

CERCASI bicicletta; scrivere dettagliatamente prezzo e marca. Offerte «Impiegato» Piccolo. 6403

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 6081

COMPERO banco possibilmente con marmo per negozio. Offerte al Piccolo sub «Solido». 10339

COMPERO oggetti per deposito vini, piccolo carretto, pompa, canne gomma, cesti ecc. Rivolgersi Cinematografo Volta. 10418

CERCASI scimmietta che non morda. Indirizzo Piccolo. 6385

INFERMO cerca carrozzetta usata. Offerte al Piccolo, prezzo sub «Carrozzetta». 10367

CASSA AUTOMATICA cercasi. Offerte dettagliate al Piccolo sub «National Cash». 6323

COMPERO tutti giorni vestiti uomo, signora, biglietti Monte, altri generi. Scorzeria 1, p. 14, Canarutto. 10325

VENDONSI due letti completi nuovi, chiffonnier, armadi, scrittoio, lavamano, vetrina, letto matrimoniale moderno, altro di ferro elegante. Media 18, primo. 10430

VENDONSI armadione, adoperabile anche uso archivio, armadio quattro cassetti. Indirizzo Piccolo. 6342

VENDONSI a buonissime condizioni tre stabili in città, posizione centrica, scopo demolizione. Offerte Sub «Condizioni» al Piccolo. 10363

VENDESI stupenda trattoria con posteggio esterno, altra osteria di grandioso lavoro affitto minimo. Caffè Moncenisio, Babini. 10390

VENDONSI stupendo villino piccolo saldo prezzo, casa vecchia buona posizione. Agenzia via Nuova 47. 10423

VENDONSI due credenze con vetrine per negozio, un armadione, un banco per osteria oppure per cucina economica. Madonnina 52. 6426

VENDONSI metà prezzo uniforme, spada, cappello macchinista Lloyd. Massimo d'Azeglio 26. 10359

VENDESI bellissima vasca da bagno marmo. Piazza Scuole israelitiche N. 2, Emilio Zalovatz. 10353

VENDONSI macchina Singer originale, altri mobili. Canova 13, porta 9. 6336

VENDESI tenda via Farneto 20, latteria, Ombrello. 6335

VENDONSI trattoria e bottega barbiere, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 6337

VENDONSI vestiti, bluse, grembialoni, stivali uomo, signora, biancheria, lampada d'appendere, orologio regolatore. Scorzeria 1, porta 13. 10325

VENDONSI frack panno finissimo, quasi nuovi, prezzo derisorio. Barriera 29, primo, destra. 6316

VENDESI bellissima tavola pranzo 12 persone corone 24. Giustinelli 13, porta 2. 6317

VENDESI tabella ferro per angolo uso insegna. Torricelli 1, fabbro. 6412

VENDONSI prontamente due letti, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6367

VENDESI vestito donna grigio quasi nuovo. Buon prezzo. Fontana 3, mezzanino, destra. 10429

VENDESI capretto quattro settimane razza americana, splendido esemplare. Indirizzo Piccolo. 6421

VENDONSI tre materassi lana, lavamano marmo due persone, due mastelle zinco. Indirizzo Piccolo. 6422

VENDONSI cappelli lutto quasi nuovi, vestito lutto ragazzino. Indirizzo al Piccolo. 6384

VENDESI bellissima credenza di cucina. Via Toro 6, II, 8. 6395

VENDONSI prontamente stanza da letto mobili cucina. Leo 2, falegname. 10410

VENDONSI chiffonnier, letto ferro nuovo pieghevole e altro letto. Via Belvedere N. 2. Rivolgersi portinaio. 10409

VENDONSI credenza marmo cor. 36, sgabello marmo, étagere. Indirizzo Piccolo. 6382

VENDONSI mobili scrittoio moderni, carretto, carrettina, bilancia decimale. Rivolgersi Pirini, Caffè Chiozza 3-4 pom. 6399

VENDESI «Panier» quasi nuovo, ruote gomma, ricambio ferro. Androna Eufemia 5. 10322

VENDESI cappello signora nuovissimo, metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 6309

VENDONSI causa trasloco macchina cucire Höller rapidissima, armadione due porte, lampada grande appendere. Piazza Goldoni 12, III, destra. 10448

VENDONSI letto, lavamano, sgabello, armadio, usati, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 6366

VENDESI affittasi bottega adatta macelleria, salumeria, angolo, bella posizione, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 6365

VENDONSI scaffale, panera, carrettina, vetrine, tabelle utensili, pistoria. Indirizzo Piccolo. 6364

VENDONSI fornimento ed altri mobili, rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 6363

VENDESI casa nuova bella centrica posizione città. Indirizzo al Piccolo. 6348

VENDESI prontamente stupenda completa stanza matrimoniale, nuovissima, ottimo affare per sposi borghesi, sacrificasi un terzo del valore reale. Indirizzo al Piccolo. 6376

VENDONSI buonissima occasione stanza letto completa ben lavorata, più due massicci chiffonniers, sedie, lavamano due persone. Canova 21, porta 5. 6373

VENDO stabile città cor. 160.000. Offerte al Piccolo «Urgente». 6357

MOTOCICLETTA 3½ HP vendesi. Via Coroneo N. 37, portinaio. 10202

VILLA signorile, fondi per villini Scorcola, posizione unica vendonsi. Informarsi Pockaj, Hotel Balkan. 8963

DA vendere un appendi vestiti intagliato. Via Farneto 42, tappezziere. 6224

SPLENDIDA villa alla spiaggia Isola vendesi pura occasione 6000 corone, saldo prezzo. Indirizzo Piccolo. 6237

BELLA casetta nuova vendesi, vicino Meridionale, splendida vista. Indirizzo Piccolo. 6125

PIANINO nuovissimo tedesco, primo ordine, mite prezzo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6070

BOESENDORFER perfettissimo vendesi causa trasloco. Rivolgersi portiere palazzo Lloyd, Mercato vecchio N. 4; 10 alle 11 mattina. 5859

BICICLETTA «Peugeot» originale da corsa vendesi. Barriera vecchia N. 33, corte. 10430

OCCASIONE vendo entro settimana stanze da letto chiare, scure, prezzo ribassatissimo, causa mancanza spazio; rivolgersi lavoratorio falegname, Farneto 45. 6431

GRAMMOFONO tromba giglio nichellata, dischi, vendo metà prezzo. Pallini 13, secondo, 7. 10344

FONOGRAFO tromba grande piedestallo, molti cilindri vendonsi, prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 6324

DA vendere prontamente causa partenza mobili. Indirizzo Piccolo. 6318

DA vendere prontamente bellissima stanza matrimoniale chiara, marmi rossi, solidissima, stupenda credenza con sedie di pelle, divano rosso. Via Chiozza 15, II. 10271

DA vendere botteghino bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 6331

APPARATO fotografico tascabile 9 per 12 perfetto, con accessori vendesi cor. 55. Pasticceria Corso 20. 9779

BICICLETTA «Peugeot» costò fior. 220, vendesi 70. Michelangelo 10, pianoterra, destra. 10167

APPARATO fotografico 9×12 con 12 chassis vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6359

PIANOFORTE Schnabel concerto rimesso completamente nuovo prezzo mitissimo, vendesi, Farneto 12, primo. 10362

PANAMA prezzo d'occasione vendesi presso Florian, via Caserma 11. 10404

CAPPELLI eleganti signora signorina vendonsi causa lutto. Prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 6380

MENELIK. Vendesi collezione francobolli abissini. Indirizzo Piccolo. 6417

FALEGNAME vende stanza matrimoniale stile moderno. Pondares 19, lavoratorio mobili. 10406

FALEGNAME vende bellissima stanza matrimoniale prezzo convenientissimo. Via Palladio 2. 6387

OCCASIONE vendesi metà prezzo opera completa 20 volumi Mayer's Lexikon. Indirizzo Piccolo. 6386

OCCASIONE sposi vendo camera completa qualunque prezzo. Benedetto Marcello 2, portinaia. 12149

OSTERIE diversi punti città appaltansi cor. 100 in più. Caffè Moncenisio, Babini. 10390

OCCASIONE due bellissimi materassi lana due crine nera. Farneto 17, tappezziere. 10403

OCCASIONE vendesi causa partenza negozio frutta, generi alimentari centrica posizione, guadagno garantito. Indirizzo Piccolo. 6362

ORECCHINI brillanti solitari splendidissimi vendonsi privatamente fiorini 130; posate argento 12 persone, moderne, mai adoperate 95. Indirizzo Piccolo. 6368

FONOGRAFO, 80 pezzi, apparati per incidere e tornietto per cilindri vendesi Rivo 5, II. 10371

DA vendere macchina da cucire, letti e altri mobili. Via Antonio Caccia 8, IV. 10398

DA vendere focolaio economico uso sparherd, causa trasloco in buonissimo stato. Informazioni Riva Pescatori N. 20, II p. 6375

BICICLETTA nuova contropedale tutti accessori vendesi fior. 55. Corso 47, IV. 10376

DUE solidi letti completi vendonsi fiorini 48, armadio 8, letto ferro 6. Acque 4, porta 6. 10450

PIANINO perfetto, macchina Singer vendonsi prontamente. Gatteri 10, primo, sinistra. 10451

PIANOFORTE a coda buonissimo cor. 80; visitare dopo le tre. Rivolgersi Dobrilla, pescheria. 6388

NETTEL 9 per 14 nuova anastigmatico Mayer lastre films, vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 6378

2 biciclette quasi nuove contropedale, altra corone 45. Riborgo, ferramenta. 10379

VESTITO uomo e soprabito vendonsi. Prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 6381

SMARRITO braccialetto oro a catena dalla via Petronio alla via Salice; trattandosi cara memoria, generosa mancia portandolo al Piccolo. 6339

SIGNORA che prese ombrellino presso dottore Manussi pregata portarlo Piccolo verso mancia, trattandosi cara memoria, persona conosciuta scanso dispiaceri. 6346

SMARRITO lunedì 15 un libro d'affitto; prego chi lo trovò di portarlo al Piccolo. 6325

POVERA donna smarrrito 2 biglietti pegno Protegdico, in Piazza Ponterosso. Rinvenitore portare Piccolo, mancia. 6328

POVERA donna smarrito pendente terrazzo rosette dal Corso fino San Maurizio. Rinvenitore portare via Dante Alighieri 6, p.terra, generosa mancia. 6335

SMARRITO orecchino diamante solitario, onesto rinvenitore riceverà generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 6427

PERSONA che raccolse pacchetto merletti, piazza San Francesco, pregata portarlo Piccolo. 44

ARINDA. Quistioni ufficio non mi permisero venire, mille perdoni Bruno. 6430

ESTELLA. Aperti, chiusi occhi sempre parmi vedere tua bella immagine, sempre sembrami sentire tua dolce voce, cercoti per stringerti mano, resto deluso! non trovoti! Venerdì 14 spero realtà. Frattanto tantissimi saluti, tantissime belle cose. Ubaldo. 10443

FIOR di rosa. La brevissima tua, senza l'altra senza il conforto di poterti rivedere mi mette in un orgasmo indescrivibile. Soffrire, sì, ma soffrire sotto i tuoi occhi. Prendimi, stringimi, uccidimi, se vuoi, ma amami sempre. Tantissimi. 10447

22 febbraio. Graditissimo il «Sì»! Fin ora ogni mia decisione fu sfortunata, perciò rivolgomi a lei con tutta fiducia, sperando in miglior fortuna! 6344

VEDOVO. Signorina 36 anni. Perchè non è venuta? Prego risposta. 10392

SIGNORE quaranta anni desidera contrarre matrimonio vedova anche con figli, piccola dote. Serietà assoluta. Scrivere «Arrigo» fermo in posta centrale verso scontrino. 6372

DALMAZIA B. Auguri felicitazioni per il suo onomastico. Affettuosissime. 10393

FONOGRAFO. Spiacemi ma vado, con famiglia, lago più vicino. Saluti. Greghetto. 10335

OLMO ed Edera. Ricevetti lettera, grazie per tanto belle espressioni, saprò contraccambiare. Desideri Elo saranno esauditi. Fra pochi giorni parto per due settimane. Elo sarà avvisata del ritorno questo mezzo. Mille saluti. Et... 10337

DEA Amica. Ritirate oggi mie due lettere. Cordiali saluti. Edo. 10345

ROSA Rosina Rosalia involontariamente mancato giovedì scorso pregoti venire oggi solito luogo ora felice incontro. 10408

VEDOVA sola, buone condizioni, contrarrebbe matrimonio con vedovo pensionato, considerato solo serietà. Fermo posta «Destino 50» verso scontrino. 6341

VEDOVO cinquantenne, con prole, buona posizione, tratterebbe seriamente scopo matrimonio vedova, signorina 40-45, onesta, paziente, capace casalina, classe artigiana, condizioni economiche indifferente. Offerte «Giordano» posta centrale; assoluta segretezza. 10358

VENTOTTENNE professionista cerca conoscenza con signorina o giovane vedova scopo matrimonio. Posta Stadion «Nocero». 6391

DANARO da cassa di risparmio al 5½% a impiegati, ufficiali ecc. ecc. Restituibile entro 5 anni. Favorevoli condizioni. Lettere dirigere Träger, Vienna XX Klosterneuburgerstrasse 12. 12146

MUTUI personali estinguibili in 5-10 anni, minimo 600 corone. Giov. Spanghero, Ghega 3, dalle 5-7 pom. 9911

SOCIO con corone 5000 cercasi per lucrosissima industria, guadagno garantito cor. 40 giornaliere, capitale assicurato. — Offerte Handler Chiozza 51. 10365

IMPIEGATO solida posizione cerca mutuo corone trecento, restituibili trenta mensili, saldo gennaio 1909. Offerte «Puntuale» al Piccolo. 10336

VECCHIA ditta insinuata causa esuberanza affari cerca socio capitalista. Gentili offerte al Piccolo sub «Prosperità». 5991

CINEMATOGRAFO. Impiegato pensione con decreto cinematografo disponente 3000 corone cerca socio per impianto od assumerebbe eventualmente uno esistente. Offerte Piccolo sub «3000». 10395

TAPPEZZIERE eseguisce qualsiasi lavoro e riparazioni, a domicilio e fuori a prezzi miti. Vera occasione: tengo a buon prezzo splendide stoffe per coltrinaggi e mobili. Rivolgersi via Gelsi N. 6, Carbonaia. 10346

FALEGNAME lucidatore specialista (proprio lucido speciale) assume riparazioni mobili lucidi, opachi, pianoforti qualunque colore, qualsiasi lavoro esattezza, prezzi discreti, anche trasporti. Offerte Piccolo «Falegname». 10360

FAMIGLIA di cuore prenderebbe creatura a costo dai due anni in poi. Offerte al Piccolo «Maria». 10386

PRONTAMENTE confezionansi vestiti signora f. 2.50 in poi. Ireneo 5, porta 13. 10419

A RATE offronsi vestiti uomo, confezione sopra misura (alla moda). Via Olmo 1, mezzanino. 10399

ASSUMO qualunque lavoro, scritturazioni, indirizzi, copiature, commissioni. Offerte al Piccolo «Esattezza». 6356

SIGNORINA raccomandasi per qualunque traduzione francese a proprio domicilio. Offerte «Traduzioni» al Piccolo. 10356

CAPACE mistra calzolaia assume qualsiasi lavoro in casa. Indirizzo al Piccolo. 6333

COSTO ricevono signori tedeschi o sloveni. Indirizzo al Piccolo. 6355

FOTOGRAFIA via Gaspara Stampa 7 avverte possessori viglietti che saranno validi tutto 19 luglio prossimo. 6010

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglie-giocattoli. Stadion 13, Cadel. 6038

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico». 60591

FRANCOBOLLI grande partita, dei cessati ducati italiani ed antichi stati esteri. Rivolgersi prof. Pochini, via Stadion 20, primo, porta 10, dalle ore 9 alle 12 e dalle 3 alle 6; a richiesta porterebbesi domicilio compratore. 6179

VERIFICA cartelle lotteria ed abbonamenti al giornale d'estrazioni «Mercurio Triestino» all'amministrazione via S. Nicolò 12. 9815

NEL negozio pollame Campanile 15 vendonsi burro da tè e da tavola genuino, nonchè pollame stiriano, uova freschissime, prosciutto S. Daniele e conserve. 5642

MOTIVO stagione avanzata presso Giusto Scrosoppi, Corso 41, vendonsi cappelli truciolo ogni forma, colore a f. 1.50, nonchè grande assortimento in guarnizioni a prezzi fortemente ribassati. 9960

NAUFRAGIO. Tutta la merce manifatture, tela, stoffa ecc., ricuperata piroscafo «Galatea» vendesi prezzi irrisori Barriera 8. 9961

VERIFICAZIONE cartelle lotteria, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano; tassa 5 soldi. Abbonamento prezzo da convenirsi. 6210

BURRO da tavola corone 2.20, cotto 2.80, da tè 2.60. Sorgente 8, magazzino. 10421

ELEGANTI bluse batista tutte le tinte, corone 5.60. Jess, Barriera 15. 10388

PER lutto, trovansi sempre pronto ricco assortimento vestiti, gonne bluse, grembiali, mantelli, vestaglie. Jess, Barriera 15. 10388

PESCI rossi piante. Negozio Giovanni Polli. Assumonsi spedizioni frutta, verdure. 10453

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 3, 4, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 10206

FRANCESCO GIUSEPPE
ACQUA PURGATIVA NATURALE *ECCELLENTISSIMA*

Carta da tappezzeria
Grande arrivo, tutta novità e buon gusto.
GIUS. POLACCO, Via S. Nicolò 27
Telefono N. 1257